

Bilancio Sociale Società Cooperativa Sociale a r.l. "SPES" 2023

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017.

Bilancio sociale elaborato attraverso il modello Iscoop di Legacoopsociali (CC BY-NC 4.0)

Introduzione

Nell'intento di rappresentare la gestione globale e rendere visibile il percorso di vita di una cooperativa al servizio dell'infanzia dal 1980, Spes redige e pubblica annualmente il bilancio sociale. L'obiettivo è far sì che tale strumento non rimanga un semplice documento autoreferenziale, ma divenga invece mezzo di dialogo e di comunicazione reale con i diversi interlocutori, fondato sull'ascolto e sulla partecipazione delle diverse parti, ai fini del miglioramento continuo della performance aziendale.

Il Bilancio Sociale è, infatti, lo strumento strategico che ci consente periodicamente di condividere le azioni svolte nell'arco dell'anno e i risultati di responsabilità sociale raggiunti, migliorando attraverso il confronto con gli stakeholder, l'impatto delle nostre azioni.

Nello specifico il Bilancio sociale :

- contiene un riferimento alla storia della cooperativa, alla descrizione del contesto di riferimento socio-politico ed economico in cui si opera, alla dichiarazione della missione aziendale, alla descrizione dell'assetto istituzionale e organizzativo;
- illustra oltre ai dati economici e patrimoniali di base, le motivazioni che hanno portato alla redazione del bilancio, la metodologia utilizzata, il numero e la tipologia dei soci attualmente impiegati nel servizio, la descrizione dell'attività e gli obiettivi che la cooperativa si propone di raggiungere in futuro;
- include l'area relativa alla relazione sociale in cui vengono esaminati i diversi aspetti dello "scambio" sociale tra la cooperativa e i suoi interlocutori interni ed esterni, evidenziando la coerenza delle scelte sia con i valori etici dichiarati sia con le aspettative legittime degli stakeholder;
- racchiude informazioni in merito al disegno strategico, al piano programmatico, agli obiettivi di miglioramento e alle scelte qualificanti più significative per attuarlo;

Ogni livello di approfondimento è caratterizzato da specifici indicatori di performance, che forniscono informazioni quantitative e qualitative sull'attività della cooperativa rispetto alle tematiche individuate, ai fini di maggiore trasparenza, completezza, chiarezza e utilità dei dati contenuti all'interno del Bilancio.

Il bilancio sociale è redatto secondo le linee guida adottate con [Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019](#) "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore ai sensi dell'art. 14 comma 1, Decreto legislativo n.117/2017 e dell'art. 9 comma 2 Decreto legislativo n. 112 /2017.

La lettera del Presidente

La Coop. Spes, in tutti questi anni, ha svolto un'azione incisiva sul territorio rendendo possibile un cambiamento culturale nel campo della prima infanzia.

Un lavoro svolto con molta attenzione, rispetto ai bisogni delle famiglie, dei bambini e delle bambine, radicando il più possibile la propria azione, attraverso il senso di appartenenza, rispettando e valorizzando la specificità storica e culturale del proprio territorio.

Quotidianamente, attraverso i piccoli errori e le piccole sconfitte, è stato possibile verificare e migliorare il nostro progetto pedagogico e sociale, in direzione di un servizio qualitativamente elevato, dove la famiglia e i bambini sono stati sempre gli interlocutori privilegiati.

La formazione costante e sistematica degli operatori ha permesso l'adeguamento dell'azione educativa nel rispetto della propria identità, riconoscendo e migliorando il proprio stile educativo.

Attraverso la costruzione di una rete territoriale si è potuto dare forza al proprio obiettivo di base, il confronto, lo scambio di buone prassi, sono stati determinanti per una crescita comune, soprattutto in riferimento alla condivisione delle linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei, predisposto dalla commissione nazionale, ai sensi del decreto legislativo del 13 Aprile 2017.

Un servizio rispettoso della specificità territoriale che ha sempre tenuto conto delle famiglie, della cultura, delle radici, della storia.

Abbiamo generato esperienze, rendendo possibile un cambiamento radicale rispetto alla cultura dell'infanzia, dandole possibilità alle nuove generazioni di attivare servizi di qualità.

Oggi la Cooperativa possiede un patrimonio di esperienze di grande valore sociale.

Nota metodologica

Per l'edizione del bilancio sociale relativa alla rendicontazione dell'anno 2023 si è consentita una più ampia partecipazione dei diversi portatori di interesse alla definizione della programmazione strategica dell'organizzazione, utilizzando informazioni utili ad evidenziare punti di forza ed aspetti critici, relativi al funzionamento dell'impresa.

In linea con quanto richiesto dalle normative vigenti, il bilancio sociale è stato redatto da una parte dei membri del CDA con l'apporto di tutti gli operatori interni della Cooperativa.

Attraverso un percorso di coinvolgimento partecipativo dei diversi attori ed interlocutori, in particolare dei soci e dei dipendenti, abbiamo avviato un processo di autoanalisi mettendo in evidenza i punti di forza e i punti di debolezza.

L'intento è stato quello di rendere partecipi tutti nella rendicontazione sociale, rivalutando l'importanza di tanti temi inerenti la vita associativa e sociale della nostra organizzazione.

I principali stakeholder sono stati invitati a rispondere ad alcuni questionari di valutazione, al fine di rendere il bilancio sociale, non un adempimento burocratico, ma strumento per riflettere sul proprio agito, in una dimensione dinamica come processo di crescita, per identificare gli obiettivi di miglioramento, per valutare le performance socio-economiche al fine di rendere la gestione dell'organizzazione più sostenibile ed efficace.

L'obiettivo è stato quello di renderlo quanto più completo e coerente con il bisogno di informazioni della rete interna ed esterna a "SPES".

Anche per la redazione del bilancio sociale relativo all'anno 2023, Spes si è avvalsa della piattaforma online di Legacoopsociali "IS COOP", nata per supportare le cooperative sociali e le imprese sociali aderenti a Legacoop e facilitare il percorso di adeguamento all'obbligo normativo di rendicontazione sociale, imposto dalla nuova riforma del Terzo Settore in compliance con "le linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore ai sensi dell'art. 14 comma 1 d.lgs.117/2017 e dell'art. 9 comma 2 d.lgs 112/2017".

Identità

Presentazione e dati Anagrafici

Ragione Sociale

Società Cooperativa Sociale Spes a.r.l ONLUS

Partita IVA

00349750737

Codice Fiscale

00349750737

Forma Giuridica

Cooperativa sociale tipo A

Settore Legacoop

Sociale

Anno Costituzione

1978

Associazione di rappresentanza

Legacoop

Associazione di rappresentanza: Altro

Consorzi

Consorzio di Cooperative Sociali "Meridia "di Bari

Reti

Gruppo Cooperativo CGM
Consorzio PAN
Fism Puglia

Gruppi / Altro

ARCI Servizio Civile (Martina Franca)

Attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017

Tipologia attività

d) Educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa

Descrizione attività svolta

La gestione dell'Asilo Nido, quale servizio educativo rivolto ai bambini 3 mesi/3 anni, rappresenta la priorità della Cooperativa Sociale "SPES", che persegue l'obiettivo di soddisfare i bisogni dei piccoli cittadini e delle loro famiglie, attraverso la proposta di offerte educative differenziate, pensate e realizzate con la finalità principale di garantire non solo risposte quantitative, ma soprattutto qualitativamente valide, atte a favorire lo sviluppo armonico delle bambine e dei bambini, nel rispetto del loro diritto all'educazione.

L'obiettivo è quello di rispondere ai bisogni dell'utenza in un rapporto di costante collaborazione, che mira alla costruzione di un progetto educativo, finalizzato alla crescita armonica dei piccoli utenti e allo sviluppo della cultura dell'infanzia su tutto il territorio.

Il servizio offre svariate opportunità educative, grazie alla presenza di educatori competenti, che accompagnano il bambino nel percorso di crescita, tenendo conto dei processi di sviluppo individuali, rispettandone i ritmi personali e lasciando libero il bambino di organizzarsi autonomamente, offrendogli un ambiente accogliente, sereno, in cui possa conoscere se stesso, le proprie potenzialità, imparando a socializzare, a stare con gli altri e a confrontarsi, attraverso un processo di crescita naturale.

Il progetto educativo ruota intorno alla centralità del bambino colto nella sua dimensione: storica, culturale e sociale, finalizzato a promuovere la conquista dell'autonomia, la maturazione dell'identità, la crescita psicofisica e dinamica.

Il nostro principale obiettivo è quello di seguire una **"didattica del fare"** intesa come didattica attiva in cui l'azione concreta del bambino gli consente di conoscere e costruire la realtà, interiorizzando ed elaborando capacità psico-fisiche sempre più complesse, partendo dalle esperienze dirette e da tutto ciò che egli osserva, vive, tocca con mano. "Il bambino viene quindi accompagnato e sostenuto in un processo di scoperta e di crescita, attraverso l'invito all'azione, allo scopo di fare acquisire forme sempre più complesse di "decentramento cognitivo/sociale".

Tutte le **attività ludiche** sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi didattici-educativi in relazione all'età, ai bisogni e alle esigenze del bambino, coerenti con le finalità del servizio e del metodo applicato e condiviso.

La proposta delle attività didattiche-educative prescinde da una programmazione generale, supportata da conoscenze teoriche e dall'osservazione sistematica, costante e continua del bambino.

Il lavoro di programmazione e di osservazione viene documentato e verificato con costanza, attraverso incontri settimanali tra gli educatori ed incontri mensili tra gli educatori e il coordinatore.

Per un efficace lavoro educativo, si adottano, criteri di trasparenza nell'ideazione e realizzazione delle proposte educative, promuovendo un attento coinvolgimento delle famiglie ai fini del miglioramento continuo. Far conoscere al genitore l'intervento educativo e la ricaduta che ha sul bambino, attraverso una modalità interattiva e partecipata è uno dei principali obiettivi del nostro progetto.

La famiglia è infatti, portatrice di un proprio vissuto esperienziale che consente di vedere e rivedere alcuni aspetti dell'azione educativa, modificandoli ed integrandoli in risposta al bisogno. Nel corso dell'anno quindi, vengono organizzati incontri finalizzati allo scambio e al confronto nido-famiglia, per una crescita complementare.

L'organizzazione della giornata, oltre ai momenti di routine come l'accoglienza, la colazione, il pranzo, il cambio e la merenda, prevede attività ludiche finalizzate al raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi previsti da progetto, nel

rispetto dei tempi del bambino, dei suoi ritmi di crescita e della sua individualità e specificità.

I bambini vengono incoraggiati nelle varie attività di gioco in cui trovano ampio margine di iniziativa e di libera espressione.

Sono previsti laboratori di : Lettura; Pittura; Manipolazione; Costruzione e creatività; Drammatizzazione/ travestimento; Motricità ; Giardinaggio, Musica.

Prendersi cura dei bambini piccoli significa costruire una buona relazione con loro, saperli osservare, rispondere alle loro esigenze, contenerli emozionalmente e quindi saper creare per loro un ambiente accogliente, ricettivo, che favorisca la crescita, e, nello stesso tempo li rassicuri e stimoli la loro creatività. In questo modo i bambini possono raggiungere una maggior autonomia.

L'ambiente è organizzato in spazi per i bambini, spazi per i bambini e gli adulti e spazi per gli adulti e per i servizi generali (direzione, segreteria, servizi igienico-sanitari, dispensa, cucina e lavanderia).

Gli spazi per i bambini sono costituiti da tre sezioni di soggiorno e gioco per il gruppo:

sezione lattanti (3 mesi/12 mesi), sezione semidivezzi(13/23 mesi), sezione divezzi (24/36 mesi).

Tutte le sezioni, sono dotati di servizi igienici, di angoli/laboratori attrezzati per specifiche attività di gioco . Ci sono inoltre spazi comuni quali: l'atrio e la sala delle attività .

L'ambiente sebbene organizzato in "angoli", non è rigidamente pre - arredato, ma è flessibile a seconda delle esigenze dei bambini e delle necessità che si presentano. E' quindi garanzia di uno spazio stimolante in cui il bambino può "muoversi" liberamente, esplorare e conoscere.

Gli spazi per bambini e adulti quali l'ingresso e la sala per l'accoglienza sono strutturati per favorire il momento delicato della separazione del bambino dal genitore nonché il ricongiungimento all'uscita.

Per una maggiore comunicazione e conoscenza della vita del nido all'ingresso sono posizionate delle bacheche nelle quali sono affissi :l'ordine del giorno; il menù settimanale; il regolamento interno , la Carta dei Servizi, le eventuali comunicazioni di condivisione delle esperienze con i genitori; la programmazione didattica mensile; le comunicazioni generali.

La struttura è circondata all'esterno da un grande spazio verde, in cui i bambini possono vivere l'esperienza all'aperto, entrando in contatto con l'ambiente circostante, con la natura esplorando nuovi spazi, vivendo altre esperienze sensoriali ed emozionali ludiche e di motricità globale.

Il Nido d'Infanzia è aperto dal 1 Settembre al 31 Luglio, dal lunedì al venerdì, per 36 ore settimanali, secondo il seguente orario:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 8:00 alle ore 15:15.
- Il venerdì dalle ore 8:00 alle ore 15.00.

Il servizio è accreditato al catalogo regionale 0/6 per l'erogazione di servizi in favore dell'Infanzia 0/3 anni, (art.53 Reg.Reg. 4/2007- Asilo Nido)per n.45 posti.

Le famiglie, nei tempi e con le modalità definite dall'avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari, possono iscriversi al nido presentando domanda attraverso la piattaforma telematica dedicata dell'Offerta di Servizi per Minori della Regione Puglia 0/6.

Possono presentare istanza di Buoni educativi i nuclei familiari con minori da zero a tre anni in possesso di ISEE non superiore a € 75.000,00

La retta mensile omnicomprensiva di riferimento, Iva inclusa per le diverse fasce di età: LATTANTI(3/12 mesi); SEMIDIVEZZI(13/23 mesi); DIVEZZI (24/36 mesi) è la seguente :

€ 720,00 mensili come stabilito dall' Avviso Pubblico Regionale rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi educativi per minori da zero a tre anni accreditati nel Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei tramite buoni educativi per minori (a.e. 2023/2024), approvato con Atto Dirigenziale n.228 del 24/08/2023 .

La compartecipazione alla spesa da parte degli utenti è calcolata sulla base dell'indicatore ISEE, in riferimento a quanto previsto dall'avviso pubblico vigente.

La domanda di buono educativo è inoltrata esclusivamente per via telematica attraverso la procedura on-line attiva sul portale www.studioinpuglia.regione.puglia.it/zerosei.

La procedura di presentazione della domanda è di tipo chiuso in quanto può essere effettuata esclusivamente nei termini delle finestre temporali stabilite dall'avviso pubblico regionale.

Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Regionale n°4/2007 art.53, il rapporto educatore -bambino è di:

- 1 educatore ogni 5 minori dai 3 ai 12 mesi (sezione lattanti)
- 1 educatore ogni 8 minori dai 13 ai 23 mesi (sezione semidivezzi);
- 1 educatore ogni 10 minori dai 24 ai 36 mesi (sezione divezzi).

Viene garantito il diritto all'inserimento e all'integrazione di bambini diversamente abili, secondo quanto previsto dall'art. 12 comma 5 della L. n. 104/1992.

La Coop. definisce criteri di accesso, modalità di partecipazione degli utenti , tempi e criteri di gestione del servizio, dandone massima diffusione, attraverso la Carta dei Servizi e il Regolamento Interno, facilmente consultabili e messi a disposizione dell'utenza .

Principale attività svolta da statuto di tipo A

Asilo Nido

Descrivere sinteticamente gli aspetti socio-economici del contesto di riferimento e i territori in cui si opera. Per contesto si intende non solo l'ambito geografico in cui si svolge l'attività, ma anche tutti quei fenomeni e tendenze di carattere generale, che possono avere natura economica, politica e sociale e che condizionano e influenzano le scelte e i comportamenti della cooperativa/consorzio.

La Cooperativa Sociale SPES eroga il proprio servizio nell'ambito del Comune di Martina Franca (TA) , Distretto Socio Sanitario Martina Franca- Crispiano n.5, che rappresenta il livello territoriale locale di riferimento per la programmazione degli interventi e servizi sociali ai sensi della legge 328/00.

Il Comune di Martina Franca (47.413 abitanti – dati aggiornati a gennaio 2021) è il centro più popoloso della provincia di Taranto dopo il capoluogo. Sebbene abbia subito una decrescita demografica negli ultimi anni resta, comunque, il più importantecentro della provincia ionica e della Valle d'Itria.

La città è caratterizzata da una economia basata sulle piccole medie imprese con un tessuto imprenditoriale fortemente terziarizzato ed è proprio l'andamento del settore dei servizi ad orientare l'andamento generale (il settore agricolo e dell'allevamento è stabile negli anni). Centro dell'economia martinese per numero di addetti e fatturato è il settore del tessile che, nell'ultimo decennio, ha subito una dura flessione. Negli ultimi anni, tuttavia, non solo la struttura urbana della città, ma anche la realtà socio-economica innestata su di essa è profondamente cambiata sia per effetto della crisi economica che ha investito il settore tessile e l'Ilva, che per le conseguenze della pandemia.

Il Comune di Crispiano è sicuramente un centro più piccolo (13.193 abitanti – dati Istat primo semestre 2021) con una tradizione culturale, economica e sociale di tipo contadino. La principale forma di economia presente a Crispiano è l'allevamento e l'agricoltura.

Obiettivo prioritario in questo ambito di intervento è certamente quello di sostenere e consolidare la rete delle strutture pubbliche e private, data la crescente domanda di servizi per la prima infanzia. Negli anni l'offerta dei servizi per l'infanzia sul territorio dell'Ambito è notevolmente cresciuta e risulta ormai consolidata.

Sul territorio di Martina Franca attualmente operano :

- n. 3 Asili Nido di proprietà comunale (art.53 Reg.Reg.n.4/2007), la cui gestione è affidata a seguito aggiudicazione della concessione (gara 15/2023) alle Coop. : Spes, As.so, Primavera, iscritte al catalogo Regionale dell'offerta di servizi per minori, ai fini dell'erogazione di Buoni Servizi minori, nei limiti di n. 45 posti per ciascuna struttura per il turno antimeridiano 8:00/ 15:15.

- n.4 Asili Nido privati(art.53 Reg.Reg.n.4/2007)iscritti al Catalogo Telematico Regionale dell'Offerta di Servizi per Minori : Girasole (Società Cooperativa Sociale);Marinosci(Cooperativa Sociale) ; C.E.M.E.A BET Anawin di Taranto; Il Piccolo Principe.

- n.1 Centro Ludico per la prima infanzia (art.90 Reg.Reg.n.4/2007) : Raggio di Luna, iscritto al catalogo telematico della Regione Puglia.

Sul territorio di Crispiano operano, per la prima infanzia 0-3 anni :

-n ° 2 Asili Nido iscritti al Catalogo Regionale(Pinocchio 1 e Pinocchio 2).

Regioni

Puglia

Province

Taranto

Sede Legale

Indirizzo		C.A.P.	
Via Guglielmi 2		74015	
Regione	Provincia	Comune	
Puglia	Taranto	Martina Franca	
Telefono	Fax	Email	Sito Web
0805249119	0805249119	coop.spes@libero.it	www.asilonidospes.it

Sede Operativa

Indirizzo	C.A.P.		
Via Guglielmi 2	74015		
Regione	Provincia	Comune	
Puglia	Taranto	Martina Franca	
Telefono	Fax		
0805249119	0805249119		
Email	Sito Internet		
coop.spes@libero.it	www.asilonidospes.it		

Storia dell'Organizzazione

Breve storia dell'organizzazione dalla nascita al periodo di rendicontazione

La cooperativa SPES nasce nel 1978, (anticipando di ben 13 anni la produzione normativa in materia di cooperazione sociale intervenuta soltanto nel 1991 con l'approvazione della legge n. 381), per volontà di un gruppo di donne disoccupate tenacemente intenzionate a sviluppare un nuovo modo di "fare impresa" nell'ambito dei servizi alla persona.

La scelta di organizzarsi in forma cooperativa nasce dalla necessità di creare un modello lavorativo nuovo, dove i ruoli e le forme di partecipazione dei lavoratori fossero regolati da processi democratici, tesi a valorizzare e a mettere al centro la persona con i suoi bisogni, con le sue debolezze, valorizzandone risorse e competenze.

La certezza che il bisogno di servizi per la prima infanzia fosse inespresso in seno alla società civile, è stato confermato dall'acquisizione di una conoscenza territoriale, monitorandone bisogni, esigenze, servizi esistenti.

Tale conoscenza è stata possibile attraverso l'impegno di vari attori territoriali: sindacati, ipotetici utenti, partiti politici e amministrazione locale.

Un impegno comune per la costruzione di una mappa chiara e visibile sull'esistente.

Tuttavia non è stato facile trasformare in forma operativa un progetto teorico attraverso la gestione di un servizio reale.

Quindi è stato necessario l'individuazione di una struttura esistente e la successiva occupazione, rivendicandone e funzionamento e il diritto di esercitare un servizio di utilità sociale.

Nel 1980, la Cooperativa formula la prima convenzione con l'Amministrazione comunale di Martina Franca. La stipula della convenzione consente a Spes di gestire il nido, dando forza ad un progetto esistente.

Sin dall'inizio l'obiettivo è stato quello di puntare:

1. sulla formazione degli operatori;
2. sul coinvolgimento attivo delle famiglie alla vita del nido;
3. sul bisogno di diffondere cultura dell'infanzia.

Così, dal 1980, la Cooperativa nasce con una rete consolidata di utenti e avvia il primo corso di formazione, che vede coinvolti docenti dell'Università di Bari.

La formazione costante e sistematica, punto di forza della cooperativa, ha reso possibile una proposta di servizio per la città, qualitativamente valido ed efficiente, a favore dei bambini e a sostegno delle famiglie.

Il punto di debolezza è stato rappresentato dall'aspetto economico, (sopperito da una grande determinazione dei lavoratori e chiarezza della propria Mission), in quanto i contributi e le rette percepite erano irrisorie rispetto al reale costo del lavoro.

Nel **1985**, con la legge regionale BINETTI n. 9, la Cooperativa utilizzando i fondi previsti per l'attuazione del progetto triennale, ha conseguito una maggiore stabilità ed autonomia economica.

Il lavoro svolto ha sviluppato un approfondimento ed una elaborazione sul versante dei bisogni sociali, tale da produrre una ricchezza di idee e di forme organizzative che hanno inciso profondamente nella cultura dell'infanzia e nei percorsi educativi. Si è affermato così un servizio nel quale le interazioni dei diversi interlocutori (comune, operatori, famiglia, territorio) ha permesso di perseguire obiettivi di partecipazione, progettazione educativa, professionalità, ricerca e sperimentazione. Tutto questo ha fatto del nido un laboratorio culturale, in cui si concretizzano modelli innovativi di grande rilievo, collegato com'è con l'ambiente, con il territorio, con le famiglie.

Nel **1991** con l'approvazione della legge 381 disciplina normativa specifica che regola la cooperazione sociale, la Coop. Spes si è trasformata in cooperativa sociale. Sempre nel **1991**, in collaborazione con l'Ente Locale e i Servizi del territorio, la Cooperativa ha organizzato il primo convegno "ascolto infanzia", a cui negli anni successivi, ne sono susseguiti altri, di altrettanta rilevanza.

In questa fase di ampio respiro culturale, la Cooperativa, ha avviato una conoscenza dei nidi nazionali, soprattutto in Emilia Romagna, poi, accorciando le distanze, ha dato vita a gemellaggi con la Spagna, ampliando gli orizzonti di conoscenza e rafforzando la qualità del servizio.

La competenza maturata nel corso degli anni, ha permesso alla Cooperativa, di proporsi sul territorio in qualità di agenzia formativa, erogando corsi riconosciuti e autorizzati dal Provveditorato agli studi di Taranto, rivolti ad educatori ed insegnanti della scuola elementare e materna. Nei successivi anni ha profuso il proprio sapere anche, in altre strutture pubbliche di vari Comuni come quello di Ceglie.

Nel **1998**, in un'ottica di crescita culturale e qualitativa nasce "Venti di gioco", denominata in seguito "**La città di bambini**". Un laboratorio che lavora in rete con le agenzie educative del territorio, composto dai referenti delle istituzioni scolastiche (scuole materne, elementari, medie, istituti professionali) e dai referenti di enti, cooperative ed associazioni che si occupano d'infanzia, che insieme collaborano, attraverso manifestazioni pubbliche a favore della prima infanzia. Un progetto pensato per la trasformazione dell'ambiente urbano, da realizzare attraverso il coinvolgimento dei bambini, nella convinzione che una città più vivibile per i più piccoli ha la possibilità di essere più vivibile per tutti.

Nel **1999** la Cooperativa ha aderito a "**Meridia**", Consorzio di coop. Sociali.

L'adesione al Consorzio di Bari, ha consentito alla Cooperativa di entrare in una rete regionale, dando forza e consistenza all'azione imprenditoriale e lavorativa, attraverso lo scambio di buone prassi, con altre realtà territoriali. A livello nazionale, nell'ambito del Consorzio CGM Gino Matterelli, a cui il consorzio Meridia aderiva, la Cooperativa è stata referente dell'area infanzia per diversi anni.

Il conseguimento delle **certificazioni di qualità**, UNI EN ISO 9001/2000 nell'anno **2000/01**, e del **marchio PAN** (progetto asili nido), hanno permesso alla Cooperativa, di sistematizzare il lavoro prodotto, di dare visibilità sul territorio, nonché migliorare la qualità del servizio offerto.

Nel **2001** la Cooperativa si è aggiudicata, la gara d'appalto per la gestione del servizio rivolto ai bambini e genitori legge 285/97, piano territoriale per l'infanzia e l'adolescenza. Il centro offre agli adulti un luogo di incontro, scambio e confronto delle proprie esperienze di genitori, ed ai loro bambini da 0 a 3 anni, un'opportunità in più di socializzazione e di crescita. Le attività del centro prevedono: uno spazio genitori, uno spazio per bambini, uno sportello di consulenza psicologica e mediazione familiare.

Nell'anno **2002** Spes in collaborazione con l'associazione Arci di Martina Franca ha attivato il servizio civile, ospitando nella propria sede i volontari. L'iniziativa già avviata negli anni precedenti con gli obiettori di coscienza, rappresenta: per i giovani una importante occasione di formazione e di crescita personale e professionale, per il servizio una valida risorsa a supporto e a qualifica del servizio offerto.

Nel **2007**, la Cooperativa ampliando l'obiettivo sociale, ha attivato sul territorio di **Crispiano** un **servizio di ludoteca**, rivolto a bambini da 4 a 10 anni. L'obiettivo è stato quello di rispondere ai bisogni sociali emergenti, promuovendo la diffusione culturale, in un paese privo di servizi rivolti all'infanzia, oltre che creare occupazione nel territorio.

Nel **2008**, nell'ambito del progetto Pil (progetti per l'integrazione lavorativa), POR PUGLIA 2000/2006, Misura 5.3 Piccoli Sussidi, la Cooperativa Spes ha dato vita ad un nuovo servizio, mirato alla visibilità del lavoro svolto, attraverso un processo di documentazione fotografica, filmata e cartacea. Tutto ciò ha permesso di evidenziare il processo di crescita del bambino, documentato in tutte le varie fasi evolutive, lasciando una traccia tangibile della storia di ogni piccolo utente.

Nell'anno **2010** Spes, oltre al servizio nido, si è impegnata nel periodo estivo nella gestione di un campo naturalistico rivolto a bambini dell'età scolare, presso la Masseria Galeone per offrire esperienze di socializzazione, di apprendimento e di gioco, in un contesto naturale. L'esperienza ha permesso il coinvolgendo all'interno del progetto di nuove risorse umane.

Negli anni, il nostro obiettivo è stato quello di favorire un'apertura totale nei confronti del territorio per promuovere forme di collaborazione finalizzate al confronto, allo scambio per meglio incidere nella cultura prevalente, per una comunità viva, capace di costruire alleanze educative e incoraggiare processi di crescita comuni.

Nell'anno **2014/2015** al fine di dar forza e continuità ad un progetto nato nel 2008 Spes ha gestito il progetto Piccoli Sussidi PIL per-corsi di documentazione e comunicazione per crescere insieme –Sovvenzione globale- Piccoli Sussidi P.O Puglia. In sintonia con i progetti attivati e nell'intento di rendere visibile il lavoro svolto, la Cooperativa ha organizzato presso il Comune di Martina Franca una mostra fotografica pubblica dal titolo “ un nido chiamato speranza”.

Al fine di ottimizzare il servizio e dare risposta agli utenti , nell'anno**2015** la Cooperativa si è iscritta al Catalogo Regionale ospitando nelle ore pomeridiane 20 bambini, dalle ore 14:00 alle ore 20:00, consentendo ai genitori di usufruire del Buono Servizio Infanzia della Regione Puglia.

Nell'anno**2018**con Determina Dirigenziale Settore V alla Persona n. 665 del 20/08/2018 la Coop., a distanza di dieci anni dall'ultima gara d'appalto, si è aggiudicata l'affidamento in concessione del Servizio Asilo Nido per altri 5(cinque) anni educativi, per n.30 bambini.

Nell'anno**2020** a seguito manifestazione d'interesse, la struttura è iscritta al Catalogo Telematico 2020, della Regione Puglia per l'erogazione dei “Voucher di conciliazione”, per il turno antimeridiano 7.30/14.00 e per il turno pomeridiano 14.00/20.00 per n. 35 minori(posti autorizzati).

Nell'anno **2021** la Coop. ha aderito al “ Patto della lettura”, nell'ambito del titolo attribuito per la seconda volta alla città di Martina dal Ministero dei Beni e delle Attività quale “Città che legge”. In rete con l'ente territoriale, con le scuole, con i pediatri, con le librerie e con le associazioni del territorio, la Coop. ha aderito al Progetto locale “NATI PER LEGGERE”, al fine di promuovere iniziative pubbliche volte alla diffusione della lettura.

Nel corso dell'anno **2021** alcuni soci storici, hanno cessato il rapporto di lavoro per il raggiungimento dell'età pensionabile . Per dare proseguo ad una attività portata avanti negli anni con impegno, professionalità e attenzione ai bisogni dei piccoli utenti e delle loro famiglie, sono state inserite nell'organico nuove risorse.

L'obiettivo è quello di investire nella nuova forza lavoro per continuare a lasciare traccia e a rimanere competitivi sul territorio, attraverso la gestione di servizi e interventi diversificati, sempre a favore dell'infanzia.

Nell'anno **2022**, ai fini del miglioramento continuo, la Coop. ha aderito alla FISM PUGLIA, qualeente che rappresenta esclusivamente i servizi educativi alla prima infanzia , nell'intento di essere sempre informati su leggi e normative relative al servizio offerto e poter dare risposte e soluzioni adeguate alle difficoltà incontrate, soprattutto in riferimento alla gestione del Catalogo Regionale.

Nell'ambito delle iniziative per l'avvio e l'attuazione del Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita a sei anni, sono stati condivisi i requisiti e i caratteri per l'avvio di percorsi formativi congiunti, per il personale educativo e docente che opera nel sistema integrato zerosei. La nascita di una rete di scopo mirata alla formazione congiunta , consentirà di intensificare le forme di collaborazione, favorire occasioni di impegno comune in riferimento agli indirizzi nazionali di Stato.

Nell'anno **2023**, sulla base di quanto previsto dal Decreto Legislativo 13 Aprile 2017 n.65 , tutti servizi per minori in fascia di età dai tre ai trentasei mesi sono stati ricompresi nel sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni, di competenza della Sezione Istruzione e Università. La Coop. ha presentato istanza di nuovo accreditamento per garantire la più ampia offerta educativa finanziata con buoni educativi, di cui all'art.54 della legge regionale n.19 del 10 Luglio 2006, per n. 45 minori.

Nell'ambito delle iniziative per l'attuazione del Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita a sei anni, sono stati condivisi i requisiti e i caratteri per l'avvio di percorsi formativi congiunti, rivolti al personale educativo e docente, che oltre alla conoscenza delle normative di riferimento per il sistema integrato 0/6, ha consentito di intensificare le forme di collaborazione e le occasioni di impegno comune per la costruzione di un percorso unitario e coerente, in riferimento agli indirizzi nazionali di Stato.

A scadenza del contratto in concessione con l'amministrazione comunale 31 luglio 2023, la Coop. ha partecipato alla gara d'appalto n.15/2023 indetta dal Comune di Martina Franca, aggiudicandosi l'affidamento in concessione del servizio di asilo nido nell'immobile comunale lotto N. 1 di via Guglielmi, per altri 4 anni.

Mission, vision e valori

Mission, finalità, valori e principi della cooperativa

La “mission” della cooperativa sociale” Spes” è contenuta nell'articolo 4 del proprio statuto, dove viene indicato l'oggetto sociale della società.

In riferimento all'art. 4 dello Statuto , la cooperativa ha come oggetto:

- La gestione di asili nido e scuole materne;
- La gestione di servizi ricreativi ed educativi per il tempo libero;
- Interventi di animazione per i bambini;
- Interventi socio educativi per la prima infanzia e di sostegno al rapporto genitori e figli;

- Interventi per i bambini e le bambine malati ed ospedalizzati;
- Progettazione e tutoraggio per l'avviamento di servizi rivolti alla prima infanzia;
- Svolgimento di corsi di formazione e tutoraggio per personale impegnato in servizi socio-educativi;
- Servizi di assistenza per gli anziani;
- Gestione di servizi per adolescenti e disabili.

“SPES” propone, attraverso l'erogazione del servizio di Asilo Nido rivolto ai bambini di età compresa tra i 3/36 mesi, un modello di concreta promozione dei diritti per l'infanzia.

La **missione** che la Cooperativa si è data infatti, è quella di porre costante attenzione alle esigenze dei bambini e delle famiglie per **dare risposta** ai loro bisogni al fine di garantire diritti e opportunità in un'ottica di crescita culturale e di cambiamento sociale. L'obiettivo è quello di:

- **diffondere** una cultura dell'infanzia rispettosa dei bisogni dei bambini;
- **promuovere**, in una dimensione di benessere, lo sviluppo armonioso delle potenzialità affettive, motorie, cognitive e sociali del bambino, nel rispetto dei suoi diritti e del suo essere protagonista della sua crescita;
- **garantire** il sostegno nel processo di costruzione della identità del bambino, assicurando la **coerenza educativa** in continuità con la famiglia, favorendone la **partecipazione attiva** della stessa alla vita del nido.
- **offrire** uno spazio fisico ed un ambiente relazionale e sociale che facilitano la crescita del bambino.
- **favorire** l'inclusione sociale.

Spes garantisce inoltre i **principi per l'identità** delle cooperative sociali tra i soci promuovendo:

- la gestione democratica e partecipata;
- la parità di condizioni;
- la trasparenza gestionale;
- l'integrazione e l'inclusione sociale;
- il principio della sussidiarietà.

I principi e i valori di riferimento rappresentano il modo attraverso il quale la Coop. persegue le finalità nella propria mission.

La **Vision** che la Cooperativa si propone è quella di continuare ad offrire un servizio di qualità, rispettoso dei bisogni degli utenti; di aumentare la visibilità del proprio operato; di continuare a fare rete con i servizi territoriali, per una crescita complementare

Partecipazione e condivisione della mission e della vision

La coop. è guidata da principi etici e valori condivisi, che consentono ai soci la compartecipazione nella gestione della cooperativa, nelle iniziative di impresa e nelle attività sociali, attraverso il confronto quotidiano ed incontri formalizzati. Lo scopo è quello di consentire la massima partecipazione e condivisione della **mission** e della **vision**, in un clima di convivialità e democraticità, favorendo processi di socializzazione e implementando dinamiche di solidarietà, nel rispetto della dignità della persona

Una Vision chiara, accurata, frutto di attente riflessioni, che consente ai soci di agire per creare un sistema ben coordinato, teso al raggiungimento di un obiettivo condiviso.

La comunicazione interna della strategia adottata dalla Coop., è infatti fondamentale per diffondere valori della nostra organizzazione, per rafforzarne l'identità e per far sì che i dipendenti si identifichino nell'azienda per la quale lavorano.

Governance

Sistema di governo

Il **modello organizzativo** è regolato dalla partecipazione attiva di tutta l'equipe; ognuno svolge ruoli e ha responsabilità nel lavoro quotidiano, come previsto dal sistema qualità, nel rispetto delle norme UNI EN ISO 9001:2015.

- Il **coordinatore** nelle sue funzioni assume una responsabilità di grande rilevanza in quanto è l'unico riferimento di tutti gli operatori: **coordina** gli aspetti organizzativi generali del servizio, gli educatori nell'elaborazione del progetto educativo e nella verifica della sua attuazione, nella piena valorizzazione delle risorse umane e professionali disponibili, nonché le attività socio-pedagogiche e ludiche che si realizzano al nido; **mantiene i rapporti** con i genitori, con il comune, con il comitato di nido, per ogni eventuale problema di rispettiva competenza connesso al buon andamento del nido; **tiene colloqui** informativi con i genitori; **si accerta** sull'esito degli inserimenti e delle condizioni di salute dei bambini frequentanti; **cura i rapporti** con le altre istituzioni per l'infanzia presenti sul territorio; **controlla** la preparazione e la qualità degli alimenti, la pulizia e l'igiene del nido; **promuove e convoca** incontri con tutto il personale del nido al fine di realizzare occasioni costruttive per determinare una maggiore funzionalità del servizio; **vigila** sul corretto espletamento delle attività del personale.

- I **Responsabili di sezione** (nominati annualmente, uno per ogni sezione lattanti: 3/12 mesi; semi-divezzi 12/23 mesi; divezzi

24/36 mesi; turno pomeridiano) hanno il compito di : coordinare e controllare le azioni degli educatori per lo svolgimento delle attività didattiche; organizzare le riunioni per il gruppo degli operatori e dei genitori ; verbalizzare gli interventi e le decisioni, partecipare ai corsi di formazione promossi dalla Cooperativa , dal Consorzio o da altri Enti su indicazione del Coordinatore; redigere un report sull'andamento del servizio; segnalare eventuali punti di forza e punti di debolezza ai fini del miglioramento ; segnalare eventuali modifiche strutturali o acquisti ; fare da tutor per i nuovi operatori.

- **Il Responsabile Qualità:** predispone e gestisce il sistema qualità; gestisce la documentazione del sistema qualità, curandone l'aggiornamento in funzione dell'evoluzione dei processi aziendali; verifica l'adeguatezza del sistema qualità, identifica e registra i problemi inerenti la qualità; promuove le azioni occorrenti per prevenire il verificarsi di non conformità; tiene i rapporti con gli organismi di certificazione.

- **Il Responsabile Formazione:** rileva l'esigenza formativa del gruppo lavoro; predispone il piano annuale per la formazione; contatta i docenti per la disponibilità a condurre i percorsi evidenziati; organizza l'aula; redige il report sulla base delle schede di valutazione del corso;

- **Il Responsabile degli acquisti:** individua e sceglie i fornitori ritenuti idonei per la cooperativa; provvede all'elaborazione degli ordini di acquisto; allestisce e mantiene aggiornata una base di dati contenenti le anagrafiche dei fornitori suddivisi per tipologia.

- **Il Responsabile logistico:** attiva procedure per la manutenzione di attrezzature e impianti; attiva procedure predisposte per la riparazione di eventuali guasti o malfunzionamenti della struttura;

- **Responsabile servizio HACCP;**

- **Responsabile della sicurezza;**

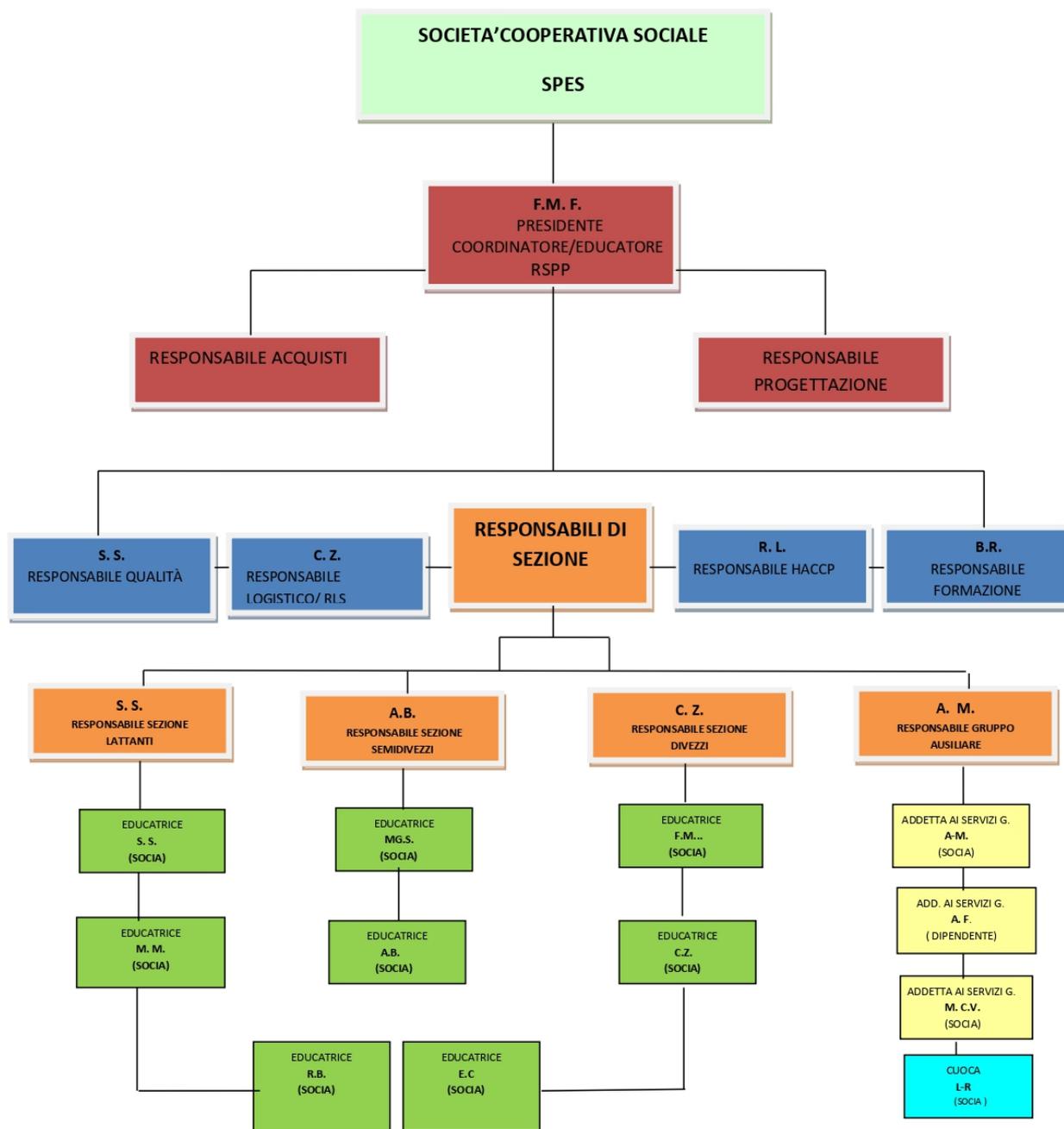
- **Responsabile dei lavoratori.**

- **Responsabile e tutela della privacy.**

I responsabili di settore , si interfacciano costantemente con il coordinatore , per condividere scelte e decisioni in merito alle varie aree di gestione . Gli incontri sono verbalizzati utilizzando i moduli previsti dal Sistema Qualità .

Organigramma

ORGANIGRAMMA



Responsabilità e composizione del sistema di governo

L'Assemblea dei soci e il Consiglio di Amministrazione, sono gli organi di indirizzo e di governo che regolano la vita associativa della cooperativa.

L'assemblea è "l'organo sovrano" al quale è affidato il compito di formulare ed esprimere la volontà della società, secondo le modalità fissate dallo statuto. L'assemblea può essere convocata in seduta ordinaria o straordinaria, a seconda del tipo di deliberazione da prendersi.

L'assemblea ordinaria, deve essere convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio. L'assemblea straordinaria è invece chiamata a deliberare nei casi tassativamente previsti dallo statuto (sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto, sullo scioglimento della società ecc...) o qualora ne faccia richiesta 1/3 dei soci della cooperativa.

Attraverso le proprie delibere, l'assemblea determina la vita della cooperativa, approvando il bilancio, eleggendo le cariche sociali, stabilendo il compenso degli amministratori. Ogni socio dispone di un solo voto, indipendentemente dal numero di quote possedute.

Il Consiglio di amministrazione è composto da cinque persone ed è investito dei più ampi poteri per la gestione della società, esclusi quelli riservati per legge alla decisione dei soci; è pertanto, l'organo esecutivo per eccellenza della cooperativa, i principali compiti sono:

- convocazione dell'assemblea ordinaria;
 - approvazione ammissione e dimissioni dei soci.
 - elezione del presidente e vice-presidente;
 - compilazione del bilancio;
 - gestione del personale e delle sue retribuzioni.
 - delinea la politica strategica della cooperativa sia per lo sviluppo imprenditoriale che per il rispetto degli standard di qualità nell'erogazione dei servizi; propone i programmi annuali e definisce gli obiettivi strategici di medio periodo;
- Per l' esercizio delle funzioni di amministratore non sono previste indennità. Il consiglio di amministrazione resta in carica per la durata di 3 anni.

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Cooperativa , convoca e presiede l' Assemblea dei Soci e il Consiglio di Amministrazione.

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo in carica
Friuli Maria Francesca	Presidente	12-12-1978	3
Buonanuova Rosanna	Vice/Presidente - Consigliere	29-04-1997	3
Friuli Vita	Consigliere	12-12-1978	3
Semeraro Samatha	Consigliere	29-06-2021	3
Zaccaria Carlotta	Consigliere	29-06-2021	3

Focus su presidente e membri del CDA

Presidente e legale rappresentante in carica

Nome e Cognome del Presidente

Friuli Maria Francesca

Durata Mandato (Anni)

3

Numero mandati del Presidente

15

Consiglio di amministrazione

Inserire i dati richiesti

5

Durata Mandato (Anni)

3

N.° componenti persone giuridiche

5

N.° componenti persone fisiche

5

Femmine

5

Totale Femmine

%100.00

fino a 40 anni

2

Totale fino a 40 anni

%40.00

da 41 a 60 anni

1

Totale da 41 a 60 anni

%20.00

oltre 60 anni

2

Totale oltre 60 anni

%40.00

Nazionalità italiana

5

Totale Nazionalità italiana

%100.00

Partecipazione

Vita associativa

La Cooperativa si ispira a principi di mutualità, solidarietà, democraticità, impegno e spirito comunitario, senza fine di speculazione privata.

Operando secondo questi principi, svolge, con la solidale partecipazione della base sociale, attività inerente la gestione del servizio socio-educativo.

Per meglio diffondere il senso di appartenenza e di democratica partecipazione, i soci vengono coinvolti attraverso assemblee ordinarie nella condivisione delle scelte della cooperativa, dei risultati economici e degli obiettivi raggiunti.

L'obiettivo è quello di valorizzare la specificità di ognuno per la costruzione di relazioni ricche di diversità, in un'ottica di pluralità di esperienze che si nutrono e si sostengono reciprocamente.

Numero aventi diritto di voto

13

N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione

7

Partecipazione dei soci alle assemblee

Data Assemblea	N. partecipanti (fisicamente presenti)	N. partecipanti (con conferimento di delega)	Indice di partecipazione
01-02-2023	13	0	%100.00
Data Assemblea	N. partecipanti (fisicamente presenti)	N. partecipanti (con conferimento di delega)	Indice di partecipazione
03-05-2023	12	0	%92.31
Data Assemblea	N. partecipanti (fisicamente presenti)	N. partecipanti (con conferimento di delega)	Indice di partecipazione
05-06-2023	13	0	%100.00
Data Assemblea	N. partecipanti (fisicamente presenti)	N. partecipanti (con conferimento di delega)	Indice di partecipazione
07-07-2023	12	0	%92.31
Data Assemblea	N. partecipanti (fisicamente presenti)	N. partecipanti (con conferimento di delega)	Indice di partecipazione
03-08-2023	12	0	%92.31
Data Assemblea	N. partecipanti (fisicamente presenti)	N. partecipanti (con conferimento di delega)	Indice di partecipazione
01-09-2023	12	0	%92.31
Data Assemblea	N. partecipanti (fisicamente presenti)	N. partecipanti (con conferimento di delega)	Indice di partecipazione
02-11-2023	13	0	%100.00

Mappa degli Stakeholder

Mappa degli Stakeholder

L'obiettivo che la cooperativa persegue è quello di valorizzare la relazione e la collaborazione con una molteplicità di portatori d'interesse (stakeholder) all'interno di una fitta rete di collaborazioni e contatti quotidiani.

Non si tratta solo della costruzione di una rete che mette insieme soggetti giuridici, ma soprattutto le persone come individui, che attraverso il loro pensiero, le loro emozioni, le loro esperienze, la loro specificità, hanno il compito di partecipare attivamente, per una progettazione condivisa.

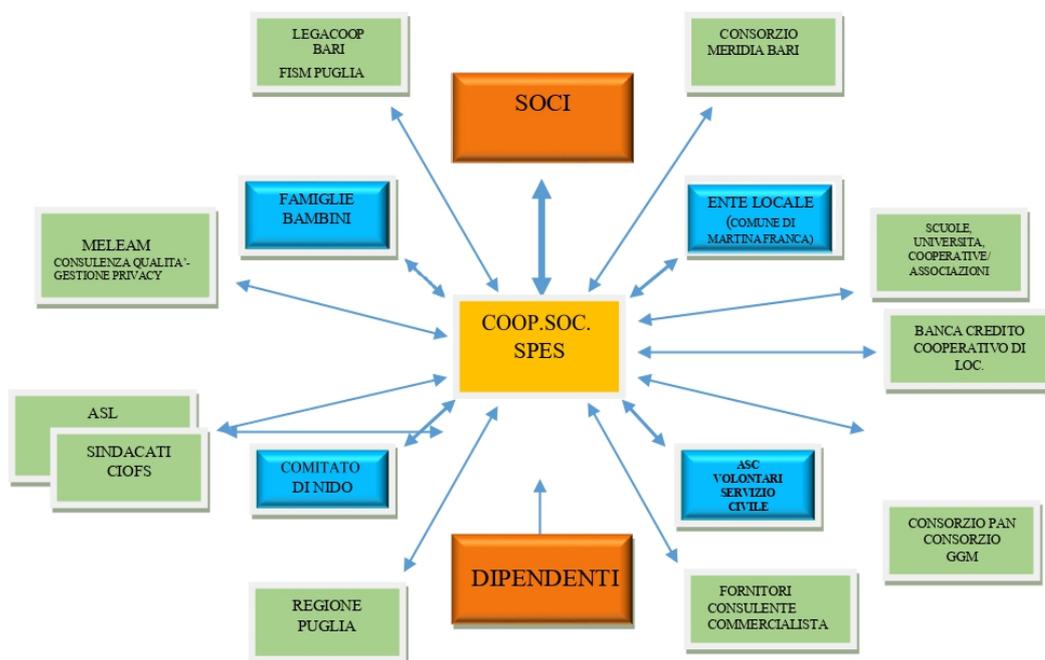
Un servizio aperto che alimenta nuove proposte dove: famiglia, associazioni, istituzioni, professionisti, contribuiscono alla creazione di valore comune .

La nostra attenzione è rivolta:

- **agli interlocutori interni:** ai soci e ai dipendenti vero e proprio patrimonio umano della Cooperativa;
- **agli interlocutori esterni diretti** più vicini, partecipi e coinvolti alla vita del nido, quindi : alle famiglie e ai bambini , al Comitato di Nido, ai volontari del servizio civile, all'Ente Locale ;
- **agli interlocutori esterni indiretti**, che pur non essendo direttamente coinvolti nella vita del nido, influenzano e sono influenzati dall'attività della cooperativa e quindi sono considerati portatori di risorse aggiuntive, in termini di idee , confronto e scambio di buone prassi: Il Consorzio Meridia, la Lega delle Cooperative, le Scuole, le scuole dell'infanzia, le Associazioni, l'Arci, le Università, i consulenti, i fornitori, l'Asl, il Ciofs/FP Puglia, la Meleam (la società che si occupa della gestione della privacy in materia di sicurezza del trattamento dati personali , nel rispetto delle normative nazionali vigenti e del Regolamento UE 2016/679), la Tecsam srl Sicurezza e medicina del lavoro, la Regione Puglia, la banca di Credito Cooperativo di Locorotondo, la Fism Puglia a cui Spes ha aderito per ricevere supporto e informazioni maggiori relative ai servizi iscritti al catalogo regionale.

Immagine

MAPPA DEGLI STAKEHOLDER



LEGENDA

- STAKEHOLDER INTERNI
- PRINCIPALI STAKEHOLDER ESTERNI DIRETTI
- STAKEHOLDER ESTERNI INDIRETTI

Sociale: Persone, Obiettivi e Attività

Sviluppo e valorizzazione dei soci

Vantaggi di essere socio

La comunanza dei bisogni, dei valori e la consapevolezza dell'importanza di fare gruppo, ha permesso a Spes di scegliere quale forma di impresa proprio la cooperativa attraverso un processo lavorativo che dura da più di quarant'anni, valorizzando forme di partecipazione dei lavoratori alla vita della impresa, rispettando processi democratici tesi a mettere le persone con i loro bisogni, le loro attitudini e le loro aspettative al centro dell'agire imprenditoriale.

Spes ha nel tempo ottimizzato questi principi, allargando la sua impresa ad altri soci, garantendo a tutti la partecipazione attiva alla vita associativa, il coinvolgimento nelle decisioni aziendali, investendo tutti delle giuste responsabilità, nel rispetto dei diritti di ognuno, ai fini di un impegno e di uno spirito comunitario.

La natura mutualistica del rapporto che si instaura tra la cooperativa e il socio lavoratore implica che quest'ultimo svolga un ruolo attivo nella gestione della stessa, partecipando all'organizzazione "produttiva" della cooperativa e collaborando per il raggiungimento di un fine comune, sentendo la cooperativa come "propria". La Cooperativa ha lo scopo di procurare ai soci continuità di occupazione lavorativa e di contribuire al miglioramento delle loro condizioni economiche, sociali, professionali, tramite l'esercizio in forma associata dell'impresa. Per il raggiungimento di tale scopo mutualistico, i soci instaurano con la Coop., oltre al rapporto associativo, un ulteriore rapporto mutualistico di lavoro.

I soci sono quindi il fulcro attorno al quale ruota tutta l'attività, poiché esercitano due funzioni fondamentali e vitali per l'organizzazione: ne sono i legittimi proprietari (la cooperativa è, per definizione, proprietà dei soci) e attraverso la messa a disposizione delle loro risorse (lavoro, tempo, ecc.) rendono possibile lo svolgersi delle attività della cooperativa ed il conseguimento dello scopo sociale comune. Portano quindi interessi di natura economica e sociale: concorrono al capitale sociale, eleggono gli organi che li rappresentano nella gestione, approvano l'operato degli amministratori.

Il socio lavoratore si differenzia dallavoratore dipendente, in quanto mentre il primo partecipa all'organizzazione della cooperativa, adempiendo così le obbligazioni scaturenti dal contratto di società, il secondo presta la propria opera nel quadro di un contratto di mero scambio, il contratto di lavoro subordinato.

L'ammissione è finalizzata allo svolgimento effettivo dello scambio mutualistico e all'effettiva partecipazione del socio all'attività della cooperativa; l'ammissione deve essere coerente con la capacità della cooperativa di soddisfare gli interessi dei soci, anche in relazione alle strategie imprenditoriali di medio e lungo periodo. Al socio viene proposto un breve percorso formativo sui valori della cooperazione e sulla struttura della società cooperativa, con particolare attenzione alla nostra specifica realtà. Viene posta attenzione a illustrare compiti, responsabilità, diritti e doveri del socio. Si cerca anche un confronto ed una condivisione rispetto a quelli che sono i valori e i principi costituenti la società, la mission e la vision che devono fare propri tutti i soci che decidono di presentare domanda.

Possono essere soci cooperatori cittadini di ambo i sessi che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età e che esercitino arti e mestieri attinenti all'oggetto sociale.

Possono essere ammesse, altresì come soci cooperatori, le persone giuridiche i cui scopi o interessi non siano in contrasto con quelli della cooperativa.

Numero e Tipologia soci

Soci ordinari

13

Focus Tipologia Soci

Soci lavoratori

12

Soci svantaggiati

0

Soci persone giuridiche

0

Focus Soci persone fisiche

Genere

Maschi	0	%0
Femmine	13	%100

Totale
13.00

Età

fino a 40 anni	7	%53.85
Dai 41 ai 60 anni	3	%23.08
Oltre 60 anni	3	%23.08

Totale
13.00

Nazionalità

Nazionalità italiana	13	%100.00
----------------------	----	---------

Totale
13.00

Studi

Laurea	7	%53.85
Scuola media superiore	4	%30.77
Scuola media inferiore	2	%15.38

Totale
13.00

Anzianità associativa

da 0 a 5 anni	da 6 a 10 anni	da 11 a 20 anni	oltre 20 anni
5	1	3	4
%38.46	%7.69	%23.08	%30.77

Totale
13.00

Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori

Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati

Garantire la sicurezza, la tutela della salute, l'integrità e la dignità della persona è oggetto di costante impegno da parte della Coop.

Ogni anno l'attenzione costante è quella di promuovere il benessere delle persone attraverso iniziative e benefit messi in atto per migliorare la qualità lavorativa e di vita del dipendente.

L'obiettivo è quello di creare un clima sereno in cui tutti si sentono parte di un progetto comune.

Nel corso dell'anno si è creata sinergia, ottimismo per un lavoro di squadra che ha potuto consolidarsi e rinforzarsi, attraverso un linguaggio condiviso, con una ricaduta positiva sul servizio offerto.

Nel periodo di rendicontazione dell'anno 2023 la situazione occupazionale è variata in riferimento al numero dei minori iscritti.

Al 31 Dicembre 2023 l'insieme della forza lavoro di cui l'impresa dispone è costituita da 12 soci e n. 1 dipendente di cui :

- 1 coordinatore (socio cooperatore);
- 3 ausiliari (di cui n. 2 soci ordinari ; n.1 dipendente);
- 8 educatori (soci cooperatori)
- 1 cuoca (socia).

Il rapporto di lavoro è regolamentato dal CCNL DELLE COOPERATIVE SOCIALI.

Welfare aziendale

La Cooperativa Spes persegue le seguenti politiche ed obiettivi generali :

Integrazione con il territorio: la Cooperativa attraverso la rete territoriale (il Consorzio Meridia, Associazioni, Scuole, Asl, Università...) partecipa e/o promuove attivamente la formazione di luoghi di confronto permanente (forum, consulte, ecc.) al fine di promuovere scambi di competenze ed informazioni, per integrare meglio la propria offerta con quella altrui, per sollecitare la messa a disposizione di risorse, per creare una nuova consapevolezza circa le problematiche delle persone svantaggiate e per aumentare la propria visibilità e riconoscibilità al fine di rendere più agevole l'attuazione e più pronta l'accettazione di nuove iniziative

Centralità dell'Utente – fruitore: la Cooperativa realizza periodiche rilevazioni, attraverso momenti di confronto e colloqui con le persone, circa le necessità ed i bisogni del territorio in cui opera, con l'obiettivo di definire aree di intervento ad essi coerenti, predisponendo la propria offerta. Inoltre, nei confronti di quegli interlocutori che hanno una rilevanza diretta o indiretta ai fini dei suoi obiettivi istituzionali, e per ognuno di essi, predispone azioni di monitoraggio adeguate, assumendo un ruolo di mediazione nei casi in cui questi manifestino culture, sensibilità, obiettivi ed intendimenti contrastanti. Tale ruolo è sempre improntato a lealtà, chiarezza e legalità, evidenziando sempre e comunque le necessità socio-sanitarie delle persone svantaggiate.

Promozione della cultura della qualità: la Cooperativa, attua al suo interno un sistema di regolazione e controllo qualitativo che permea l'intera organizzazione della Cooperativa stessa e della rete consortile territoriale. La Cooperativa, quindi, applica metodologie qualitative utili per:

1. identificare e rendere visibile il sistema di qualità, come traduzione operativa dei valori distintivi della cooperazione sociale;
2. esercitare una autodiagnosi e rilevare il proprio posizionamento rispetto al sistema di qualità consortile di riferimento;
3. pianificare gli interventi di miglioramento secondo criteri di specificità e rilevanza territoriale, ma in una prospettiva di largo respiro e con l'orientamento di una mappa accomunante a livello consortile;
4. censire e portare a sistema le sperimentazioni più avanzate sul territorio, diffondere approcci, metodologie e *best practices*.

Promozione dell'Impresa sociale: la Cooperativa, nell'ambito della rete consortile di cui fa parte, opera fattivamente affinché presso il pubblico più ampio possibile aumenti la consapevolezza circa le potenzialità della cooperazione sociale nel rispondere con efficacia ai bisogni sociali emergenti, al fine di ottenere stimolo e supporto per l'impresa sociale.

Gestione delle professionalità e qualificazione professionale: la Cooperativa, pone la massima attenzione alla cura delle risorse umane, vero e proprio capitale grazie al quale si concretizza, si sviluppa e si migliora la sua attività operativa. Porre la massima attenzione alle risorse umane significa non lasciare al caso i seguenti aspetti, ma integrarli a pieno titolo nel processo di gestione e nel sistema di qualità:

1. Reclutamento di nuovi Operatori come attività sistematica e presidiata, non necessariamente finalizzata all'assunzione immediata, ma indirizzata alla individuazione di persone, presenti nei pubblici target della Cooperativa, dotate di spontanea assonanza con lo spirito cooperativo sociale, sulle quali concentrare attività mirate alla conoscenza reciproca e strategie di progressivo coinvolgimento.
2. Percorsi formativi sistematici e formalizzati, organizzati a stadi successivi ed erogati in modo tale che i contenuti tecnico operativi, quindi il know-how sia da un lato adeguato alle attività realmente svolte e dall'altro sia accompagnato da una altrettanto progressiva azione formativa volta ad una crescita delle risorse umane in termini culturali, di adesione alla missione e di condivisione dell'orizzonte della cooperazione sociale.
3. La motivazione degli Operatori da raggiungere riconoscendo sotto varie forme, sovente non economiche, il grado di competenza e di capacità raggiunte, in un'ottica multiprofessionale e di consapevolezza culturale. Queste modalità di riconoscimento del valore della specifica risorsa umana sono attentamente studiate, formalizzate, comunicate ed adeguate allo stadio di vita, alla personalità ed ai bisogni di ogni Operatore e per questo devono essere disponibili strumenti organizzativi ed anche economici adeguati, al fine di limitare al massimo il turn-over delle risorse più preziose, così rare e faticosamente coltivate.
4. La soddisfazione degli Operatori, intesa come attenzione alle loro condizioni fisiche e psichiche ed ad un clima di lavoro positivo e stimolante, è oggetto di costante controllo e monitoraggio. A tal fine, si organizzano con cadenza opportuna incontri collettivi ed individuali che permettono di evidenziare eventuali disagi in ordine allo stato dell'Operatore, al suo grado di soddisfazione o di frustrazione o di disagio nei confronti del lavoro svolto, dei progetti, delle regole e dei ruoli.
5. La sicurezza degli Operatori, è uno degli aspetti qualificanti le modalità di lavoro nella Cooperativa. L'attività formativa ai fini della sicurezza non è scindibile dalla formazione inerente la qualità ed entrambe non sono da intendere come sovrastrutture ai contenuti operativi dei corsi, ma sono i veicoli attraverso i quali viene strutturato e formalizzato il know-how. Quanto previsto in merito dalla normativa vigente sulla sicurezza, in termini d'analisi e valutazione dei rischi, in termini informativi, formativi ed organizzativi deve vedere l'Operatore, nei limiti e con le modalità previsti dalla normativa stessa, come effettivo protagonista e motore di miglioramento, oltre che destinatario.

Numero Occupati

13

Occupati soci e non soci

occupati soci maschi	occupati soci femmine		
0	12		
			Totale
			12.00
occupati non soci maschi	occupati non soci femmine		
0	1		
			Totale
			1.00
occupati soci fino ai 40 anni	occupati soci da 41 a 60 anni	occupati soci oltre 60 anni	
7	3	2	
			Totale
			12.00
occupati NON soci fino ai 40 anni	occupati NON soci fino dai 40 ai 60 anni	occupati NON soci oltre i 60 anni	
1	0	0	

			Totale 1.00
Occupati soci con Laurea 7	Occupati soci con Scuola media superiore 3	Occupati soci con Scuola media inferiore 2	
Occupati soci con Scuola elementare 0	Occupati soci con Nessun titolo 0		Totale 12.00
Occupati NON soci con Laurea 0	Occupati NON soci con Scuola media superiore 0	Occupati NON soci con Scuola media inferiore 1	
Occupati NON soci con Scuola elementare 0	Occupati NON soci con Nessun titolo 0		Totale 1.00
Occupati soci con Nazionalità Italiana 12	Occupati soci con Nazionalità Europea non italiana 0	Occupati soci con Nazionalità Extraeuropea 0	
			Totale 12.00
Occupati NON soci con Nazionalità Italiana 1	Occupati NON soci con Nazionalità Europea non italiana 0	Occupati NON soci con Nazionalità Extraeuropea 0	
			Totale 1.00

Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)

Volontari Svantaggiati Maschi 0	Volontari Svantaggiati Femmine 0	Volontari NON Svantaggiati Maschi 1	Volontari NON Svantaggiati Femmine 9
Totale svantaggiati		Totale non svantaggiati 10.00	
Tirocinanti Svantaggiati Maschi 0	Tirocinanti Svantaggiati Femmine 0	Tirocinanti NON Svantaggiati Maschi 2	Tirocinanti NON Svantaggiati Femmine 15
Totale svantaggiati		Totale non svantaggiati 17.00	

Attività svolte dai volontari

In rete con l'Associazione Arci Servizio Civile di Martina Franca, SPES offre ai giovani l'opportunità di svolgere il **servizio civile**, presso la propria sede, a supporto e qualificazione del lavoro svolto. All'interno del nido i volontari del servizio civile, hanno un ruolo di affiancamento al lavoro didattico-educativo, svolto dagli educatori. Vengono coinvolti nelle attività giornaliere, dalla progettazione all'organizzazione di spazi ed attività, mirate alla crescita psico-fisica del bambino. Una partecipazione attiva in cui il volontario ha la possibilità di confrontarsi, di sperimentarsi nel lavoro, instaurando relazioni significative all'interno di un contesto sociale. La presenza al nido degli operatori volontari arricchisce notevolmente l'attività offerta, in termini di risorse, di collaborazione e sostegno a beneficio di un servizio qualitativamente valido, rispettoso dei bisogni di ognuno. Per i ragazzi questa esperienza diventa un'importante occasione di formazione e di crescita personale e professionale, "un'opportunità di educazione alla cittadinanza attiva".

In rete con le scuole e con le Università Spes nell'anno 2023 ha continuato ad ospitare i candidati in **tirocinio** di formazione e di orientamento al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi. Durante lo svolgimento del tirocinio l'attività di formazione è stata verificata da un tutor designato dal soggetto promotore in veste di responsabile didattico-organizzativo e seguita dal responsabile aziendale, indicato dal soggetto ospitante (SPES). Per ciascun tirocinante in riferimento alla convenzione è stato predisposto un progetto formativo e di orientamento. Nel corso dell'anno Spes ha ospitato n. 5 tirocinanti di cui n. 4 dell'IISS Leonardo Da Vinci e n. 1 dell'università di Bari.

Il tirocinio non costituisce rapporto di lavoro ai sensi dell'art.18 della legge 196 del 1997.

Nell'ambito del Progetto Erasmus gestito dall'Associazione cultura e dintorni sono state ospitate da Giugno a Luglio del corrente anno n. 7 tirocinanti provenienti dalla Romania e dall'Austria, progetto "INTERNSHIP IN PRE-SCHOOL INSTITUTION ACROSS EUROPE". L'esperienza è stata arricchente e di forte scambio.

Livelli di inquadramento

A2 (ex 2° livello)

Operai generici Femmine

3

Totale

3.00

Altro Femmine

n. 2 ausiliari; n.1 cuoca .

D1 (ex 5° livello)

Educatore Femmine

8

Totale

8.00

#

Altro Femmine

Addetta ai servizi generali

Totale

1.00

F2 (ex 10° livello)

Direzione/ responsabili Femmine

1

Totale

1.00

Tipologia di contratti di lavoro applicati

Nome contratto

Per i dipendenti e per i soci la Cooperativa adotta il CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO delle Cooperative sociali (CCNL).

Dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno 2	% 15.38
Dipendenti a tempo indeterminato e a part time 10	% 76.92
Dipendenti a tempo determinato e a tempo pieno 0	% 0.00
Dipendenti a tempo determinato e a part time 1	% 7.69
Collaboratori continuative 0	% 0.00
Lavoratori autonomi 0	% 0.00
Altre tipologie di contratto 0	% 0.00
Totale 13.00	

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate

Organo di amministrazione e controllo

Retribuzione annua lorda minima	Retribuzione annua lorda massima	Rapporto
16461	36078	2.19
Nominativo	Tipologia	Importo
Friuli Maria Francesca	indennità di carica	0
Nominativo	Tipologia	Importo
Buonanuova Rosanna	indennità di carica	0
Nominativo	Tipologia	Importo
Friuli Vita	indennità di carica	0
Nominativo	Tipologia	Importo
Zaccaria Carlotta	indennità di carica	0
Nominativo	Tipologia	Importo
Semeraro Samantha	indennità di carica	0

Dirigenti

Nominativo	Tipologia	Importo
Friuli Maria Francesca	retribuzioni	36800

Volontari

Importo dei rimborsi complessivi annuali

0

Numero volontari che hanno usufruito del rimborso

0

Turnover

Entrati nell'anno di rendicontazione (A)
(Tutte le assunzioni avvenute al 31/12)

1

Usciti nell'anno di rendicontazione (B) (Tutte le cessazioni,
dimissioni, licenziamenti, pensionamenti, ecc.. avvenute al 31/12)

2

Organico medio
al 31/12 (C)

13

Rapporto % turnover
%23

Valutazione clima aziendale interno da parte dei dipendenti

La soddisfazione degli operatori , intesa come attenzione alle loro condizioni fisiche e psichiche e ad un clima di lavoro positivo e stimolante , è oggetto di costante controllo e monitoraggio .

Investire sul benessere organizzativo, ci sembra doveroso ed essenziale. Vengono discussi i risultati di crescita professionale e personale attraverso incontri con cadenza mensile , in cui si evidenziano problematiche o soddisfazione nei confronti del lavoro svolto. Per creare stati di benessere e di integrazione del gruppo, vengono organizzati momenti di convivialità, oltre gli orari di lavoro.

Dalla verifica dei dati raccolti , per l'anno 2023, a seguito somministrazione del questionario per la valutazione del grado di soddisfazione degli operatori (Mod. VSO) si evince che il valore target individuato dalla cooperativa del 90% di giudizi positivi, è stato raggiunto con una media di percentuale pari al 100% delle risposte positive , in riferimento agli indicatori relativi alla partecipazione , alla relazione , alla formazione, alla comunicazione.

Dalla verifica dei colloqui individuali con il coordinatore del servizio e dagli incontri collettivi, emerge che il personale è ben motivato , si sente coinvolto nelle scelte della cooperativa, a beneficio di un lavoro di qualità .

Il lavoro si svolge in un'atmosfera di lavoro piacevole e un clima aziendale positivo, di collaborazione tra i diversi operatori.

Formazione

Tipologia e ambiti corsi di formazione

Spes si impegna a garantire lo sviluppo professionale e personale valorizzando le competenze e gli interessi dei lavoratori attraverso la pianificazione di corsi di formazione.

A garanzia di un lavoro sempre più efficiente e qualificato , infatti diventa indispensabile la formazione costante e sistematica degli operatori, per comprendere , accogliere e saper rispondere ai cambiamenti sociali , che determinano nuovi bisogni e nuovi interventi educativi , a beneficio dei bambini e delle famiglie.

La formazione degli operatori si definisce, attraverso l'elaborazione di un PIANO ANNUALE , come previsto dalla procedura della qualità UNI EN ISO 9001:2015 .

Il Coordinatore intercetta I FABBISOGNI FORMATIVI di ogni operatore , attraverso la somministrazione di schede per rilevare il fabbisogno o attraverso incontri formali (assemblee) , in cui ogni operatore viene reso partecipe nell'esprimere la propria esigenza formativa.

Sulla base dell'esigenza formativa del gruppo lavoro, viene redatto il piano annuale formativo , approvato in sede di assemblea dai soci , in cui vengono definiti tempi, contenuti, modalità d'intervento, docenti individuati.

Il progetto prevede tre aree d'intervento nel campo formativo :

1)Formazione interna di autovalutazione, il cui scopo principale è quello di confrontarsi sulle esperienze, vissute nel quotidiano, con i bambini, con i genitori, con gli stessi operatori. Attraverso un'analisi di gruppo, è possibile scambiarsi idee, opinioni e suggerimenti, necessari a migliorare l'azione educativa e la relazione tra i diversi attori. Vengono affrontate problematiche, disagi, dubbi ed eventi vissuti nel quotidiano, dove ognuno, è posto nella condizione tale di esprimersi liberamente, attraverso la messa in gioco del proprio vissuto , per riflettere sullo stile educativo , sulla relazione instaurata con

i diversi interlocutori: bambini, operatori, genitori.

2) Formazione con docenti esterni :

-con lo psicologo per un percorso di supervisione , finalizzato a: sviluppare nell'educatore, la capacità di osservazione e di auto-apprendimento, attraverso la riflessione sulle proprie prassi e stili comunicativi impliciti e inconsapevoli di relazionarsi al bambino; sostenere le risorse educative e pedagogiche; aiutare l'educatore nell'apprendimento di nuovi e più costruttivi atteggiamenti relazionali ed educativi, ai fini del miglioramento della relazione con il bambino , a beneficio del lavoro educativo.

-con il pedagogista per approfondire tematiche inerenti l'osservazione dei bambini e di eventuali disturbi comportamentali e gestione degli stessi.

3) Formazione con Enti esterni (Programma Sviluppo, Consorzio, Lega Coop, Fon. Coop, Nati per leggere, Tecsam, Fism).

L'erogazione della formazione avviene : con la distribuzione del progetto del corso e la presa visione da parte dell'operatore; la scheda d'iscrizione per la partecipazione dove sono definite le date, gli orari e il luogo dell' erogazione del corso.

Per la verifica si somministrano le schede di valutazione corso. I risultati elaborati consentono di migliorare l'efficacia dell'azione formativa , dei contenuti e delle risorse umane.

E' cura del Coordinatore gestire il processo della formazione, favorendo la partecipazione ai corsi da attuarsi sia in forma autonoma che attraverso progetti di aggiornamento professionali promossi da enti pubblici e privati.

Tipologia e ambiti corsi di formazione

Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)
Educativo	Videomicroanalisi educativa" La macchina del tempo" / "Crescere come educatori efficaci"

Breve descrizione (facoltativo)

Sulla base dell'esigenza rilevata dal gruppo e in sintonia con gli obiettivi della Coop., nell'anno 2023, è stato organizzato e portato a termine, un percorso di video microanalisi educativa con il dottor Riccardo Ciccolella, psicologo e supervisore. In rete con le scuole del territorio è stata realizzata la formazione congiunta per il sistema integrato 0/6, che ha visto i due segmenti nido/scuola dell'infanzia impegnati nella conoscenza delle linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei (D.M. del 22 novembre 2021, n. 334), degli orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia (D.M. del 24 febbraio 2022, n. 43; delle indicazioni nazionali e nuovi scenari (2018), in prospettiva di un percorso unitario e coerente.

Contestualmente anche altri educatori sono stati impegnati nella formazione organizzata dalla FISM PUGLIA sulla conoscenza delle linee pedagogiche per il sistema integrato 0/6.

E' stato inoltre, organizzato, svolto e portato a termine il percorso interno di auto-valutazione, coordinato dal Responsabile Gestionale, finalizzato al confronto e allo scambio dell'esperienza lavorativa, per una crescita complementare.

Nel corso dell'anno educativo, non è mancata la partecipazione a corsi promossi da enti esterni tra cui il Consorzio PAN, i quali hanno permesso agli educatori di approfondire e ampliare le proprie conoscenze in campo educativo.

n. ore di formazione	n. lavoratori formati
82	12

Ore medie di formazione per addetto

Ore di formazione complessivamente erogate nel periodo di rendicontazione	Totale organico nel periodo di rendicontazione	Rapporto
634	12	53

Feedback ricevuti dai partecipanti

Come da procedura ai partecipanti è stata distribuita una scheda di valutazione del corso (Mod. SVCO) .

Dalla valutazione del grado di soddisfazione espresso dagli operatori, relativo alla formazione erogata , emerge il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla Cooperativa SPES così come descritto nel Piano degli obiettivi , in cui il valore target prestabilito del 90% è stato raggiunto con il 100% dei giudizi positivi (Report Finale del 31/07/2023).

Descrizione

La conoscenza del proprio contesto, esterno ed interno, e dei possibili ambiti di rischio è alla base del processo decisionale. Attraverso un processo sistematico di raccolta e analisi di dati e informazioni è possibile ambire al miglioramento continuo delle proprie performance, reagendo con tempestività agli eventi. La direzione definisce annualmente obiettivi aziendali coerenti con la mission, la strategia aziendale e la presente politica per la qualità. La direzione si impegna a riesaminare periodicamente tale politica per la qualità, adeguandola ai cambiamenti del contesto di riferimento, a divulgarla e a comunicarla alle proprie parti interessate rilevanti.

Anche nel periodo di competenza 2023 la gestione del servizio ha tenuto conto del processo della qualità, attraverso un'azione di monitoraggio e adattamento del servizio, al fine di rispondere in maniera adeguata alle differenti esigenze degli interlocutori.

L'intera attività lavorativa, è stata caratterizzata da interventi mirati a rafforzare le aree di gestione:

- Area organizzativa
- Area pedagogica;
- Area formazione;
- Area sociale;
- Area qualità.

Area Organizzativa

L'area organizzativa ha abbracciato un po' tutte le varie aree di gestione, consentendo di ottimizzare:

- le risorse umane (educatori, tirocinanti, servizio civile), in relazione alle esigenze lavorative, al ruolo e alle mansioni svolte;
- le risorse economiche in base al fabbisogno di gestione del servizio;
- le risorse strutturali, per creare un ambiente rispondente alle esigenze di ciascuno.

L'anno 2023 è stato caratterizzato da nuovi scenari organizzativi:

- sulla base di quanto previsto dal Decreto Legislativo 13 Aprile 2017 n.65, tutti i servizi per minori in fascia di età dai tre ai trentasei mesi sono stati ricompresi nel sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni, di competenza della Sezione Istruzione e Università.

Ciò ha determinato l'accreditamento del servizio, di cui all'art.54 della legge regionale n.19 del 10 Luglio 2006, al nuovo catalogo regionale studioinpuiglia per n. 45 posti autorizzati, sulla base delle disposizioni normative.

- Nell'ambito delle iniziative per l'attuazione del Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita a sei anni, sono stati condivisi i requisiti e i caratteri per l'avvio di percorsi formativi congiunti, rivolti al personale educativo e docente, che oltre alla conoscenza delle normative di riferimento per il sistema integrato 0/6, ha consentito di intensificare le forme di collaborazione e le occasioni di impegno comune per la costruzione di un percorso unitario e coerente, in riferimento agli indirizzi nazionali di Stato.
- A scadenza del contratto in concessione con l'amministrazione comunale 31 luglio 2023, la Coop. ha partecipato alla gara d'appalto n.15/2023 indetta dal Comune di Martina Franca, aggiudicandosi l'affidamento in concessione del servizio di asilo nido nell'immobile comunale lotto N. 1 di via Guglielmi, per altri 4 anni.

Nel corso dell'anno 2023 l'attività si è avvalsa del supporto delle risorse dei volontari del servizio civile, nello specifico da Maggio 2023. La presenza al nido degli operatori del servizio civile, ha arricchito notevolmente l'attività offerta, in termini di risorse, collaborazione e sostegno a beneficio di un servizio qualitativamente valido, rispettoso dei bisogni di ognuno.

A gennaio 2023 fino a luglio 2023, riferito all'anno educativo 2022/23 la Cooperativa ha accolto n.61 bambini/e, di cui:

n. 45 per la fascia oraria antimeridiana dalle ore 7:30 alle ore 14:00.

n. 16 per la fascia oraria pomeridiana dalle ore 14:00 alle ore 20:00.

A settembre 2023, con riferimento all'anno educativo 2023/2024 la Coop. ha accolto n. 45 minori per la fascia oraria antimeridiana dalle ore 8:00 alle ore 15:15.

Il passaggio all'istruzione ha richiesto alle strutture di accreditarsi al nuovo catalogo 0/6 attraverso la presentazione della manifestazione d'interesse solo per il turno antimeridiano, non riconoscendo il servizio nido pomeridiano che la Coop. ha garantito in questi anni in risposta alle reali esigenze delle famiglie.

Pertanto non potendo cessare l'attività pomeridiana e nel rispetto dei minori in continuità, la cooperativa ha garantito il servizio in forma privata.

ATTIVITA' DIDATTICA

L'attività didattica si è avvalsa del progetto educativo di base, dal quale sono stati estrapolati programmazioni didattico-educative annuali, mensili e giornaliere, rispettose delle necessità, delle capacità e specificità di ognuno. Tutte le attività sono mirate a rendere il bambino "costruttore di conoscenza" (Malaguzzi)-attraverso l'azione diretta sulla realtà, per acquisire conoscenza e competenza.

Attraverso l'organizzazione di un ambiente accogliente e sereno e la predisposizione di spazi educativi rispondenti alle reali

esigenze dei bambini, sono state favorite opportunità diversificate di gioco, di esplorazione e di interazione sociale, garantendo un adeguato equilibrio tra apprendimento e benessere.

Area Pedagogica

L'area pedagogica ha valorizzato il protagonismo del bambino nel processo educativo a sostegno della sua crescita armonica nelle diverse aree di apprendimento e la partecipazione delle famiglie alla vita del nido, attraverso il coinvolgimento attivo degli stessi in un processo di crescita comune, rispettoso dei vari bisogni.

L'attività didattica, ha messo il bambino nella condizione "di fare", "di agire" direttamente sulle cose, "di essere" protagonista del proprio vissuto, attraverso attività svolte al nido e uscite sul territorio, per una conoscenza diretta delle esperienze, in sintonia con il progetto educativo di base.

Il processo di crescita del bambino è stato documentato, come sempre, dal periodo d'inserimento alla dimissione e reso visibile attraverso la realizzazione:

- di un diario finale consegnato alle famiglie;
- di una modulistica personale e specifica di ogni singolo bambino aggiornata mensilmente dall'educatore;
- di un diario giornaliero per lo scambio nido-famiglia.

Nella gestione del servizio la Coop. ha valorizzato il lavoro di documentazione fotografica, oltre che cartacea. I piccoli scatti fotografici di ciò che il bambino fa nel suo percorso di crescita, di esplorazione e di apprendimento, diventano strumenti utili, che consentono alle famiglie di avvicinarsi al nido e condividere ciò che accade all'interno del contesto educativo.

La documentazione quindi, si rileva una ricchezza, una risorsa nel ricostruire la vita del nostro servizio, l'evoluzione delle pratiche, l'adeguamento a nuovi bisogni e realtà.

Sono stati organizzati momenti di convivialità allargata, con i genitori, concedendoci un tempo diverso nella quotidianità, alimentando il senso di appartenenza.

Le famiglie sono state coinvolte e rese partecipi alla vita del nido, attraverso scambi quotidiani, incontri di sezione, incontri a tema.

Il confronto continuo ha consentito di riflettere sui rispettivi punti di vista, considerati una risorsa per entrambi, a garanzia di proposte didattiche ed educative rispettose delle potenzialità di ciascun bambino.

Con le famiglie, si è creata una buona sinergia e un costante rapporto di fiducia, alimentato da relazioni di confronto, di scambio, di alleanza, di fiducia e di dialogo, determinante per facilitare e sostenere il percorso di crescita dei bambini.

A conclusione dell'anno scolastico è stata organizzata la festa di fine anno, per salutare i bambini uscenti e organizzare spazi di relazione condivisa, di gioco, di convivialità.

In occasione del Natale sono stati organizzati laboratori e momenti di scambio, di collaborazione e di condivisione.

Area formazione

Si è reso necessario puntare sulla formazione dell'intera équipe lavorativa per mantenere e costruire nuovi equilibri e buone capacità di relazione, di scambio e di confronto e di conoscenza di sé stessi.

Sulla base dell'esigenza rilevata dal gruppo e in sintonia con gli obiettivi della Coop., è stato organizzato e portato a termine, un percorso di video microanalisi educativa con il dottor Riccardo Ciccolella, psicologo e supervisore. La formazione ha consentito agli educatori di rivedersi attraverso la visione di brevi immagini filmate nei momenti di gioco e di cura con i bambini nel corso della giornata educativa e di riflettere sulle proprie prassi e stili comunicativi impliciti e inconsapevoli di relazionarsi al bambino/a/i/, per poi elaborare una propria riflessione per un possibile apprendimento e cambiamento, a beneficio del lavoro svolto, individuando aspetti problematici e risorse per realizzare innovazioni meditate e consapevoli.

In rete con le scuole del territorio è stata realizzata la formazione congiunta per il sistema integrato 0/6, che ha visto i due segmenti nido/scuola dell'infanzia impegnati nella conoscenza delle linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei (D.M. del 22 novembre 2021, n. 334), degli orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia (D.M. del 24 febbraio 2022, n. 43; delle indicazioni nazionali e nuovi scenari (2018).

Gli incontri formativi hanno permesso al personale educativo e docente una conoscenza reciproca dei servizi e una riflessione comune sul progetto educativo, sull'organizzazione del servizio, degli spazi, sulla modalità di approccio con le famiglie, sulla valorizzazione della centralità del bambino, su cosa caratterizza la pedagogia per l'infanzia nelle diverse realtà educative, in prospettive di un percorso unitario e coerente.

Contestualmente anche altri educatori sono stati impegnati nella formazione organizzata dalla FISM PUGLIA sulla conoscenza delle linee pedagogiche per il sistema integrato 0/6.

È stato inoltre, organizzato, svolto e portato a termine il percorso interno di auto-valutazione, coordinato dal Responsabile Gestionale, finalizzato al confronto e allo scambio dell'esperienza lavorativa, per una crescita complementare.

La nostra progettazione e l'organizzazione educativa del nido si fonda sull'attività collegiale del gruppo di lavoro, sulla pluralità di punti di vista, delle competenze e delle esperienze necessarie per osservare, documentare, valutare la qualità del contesto educativo.

Nel corso dell'anno educativo, non è mancata la partecipazione a corsi promossi da enti esterni tra cui il Consorzio PAN, i quali hanno permesso agli educatori di approfondire e ampliare le proprie conoscenze in campo educativo.

Il personale è stato impegnato inoltre, nella formazione obbligatoria riferito a corsi di primo soccorso e antincendio.

Area Sociale

Nell'area sociale la Cooperativa ha continuato a fare rete con le diverse realtà territoriali:

-con il Comune di Martina Franca, per la gestione del servizio nido.

- Con il gruppo territoriale“Nati per leggere” che vede coinvolti e impegnati le Istituzioni scolastiche e culturali, le Associazioni, le Biblioteche, le librerie al fine di una efficace e pervasiva promozione della lettura nella città alla realizzazione di iniziative di promozione della lettura sin dai primi mesi di vita.
- Con le Scuole materne del territorio, attraverso scambi e confronti per la continuità verticale e per avviare percorsi di formazione congiunta.
- Con l'ARCI di Martina Franca, per offrire ai giovani l'opportunità di svolgere il servizio civile, presso la propria sede.
- Con il Consorzio Meridia di Bari, per l'area qualità.
- Con il consorzio Pan, (per lo scambio delle buone prassi, autovalutazione del servizio).
- Con l'Università per ospitare stagiste per un percorso di crescita e di esperienza nel campo educativo.
- Con l'Associazione Cultura e Dintorni per ospitare stagiste, nell'ambito del progetto ERASMUS (a giugno/luglio 2023 sono state ospitate n.4 Rumene e n.4 Austriache).
- Con la FISM Puglia per la formazione , per confronti e scambi nell'ambito della prima infanzia.

Area Qualità

L'area qualità ha tenuto sotto controllo e verificato costantemente l'intero sistema di gestione, in base a quanto previsto dal manuale della qualità della Cooperativa e in riferimento alla normativa UNI EN ISO 9001:2015 a cui Spes adegua costantemente il sistema di gestione.

Sono stati verificati e monitorati i vari processi rispetto agli indicatori di qualità: famiglia, formazione, committente, riscontrando un positivo esito per l'azione messa in campo. Periodicamente sono state effettuate dal referente qualità interno, le verifiche ispettive che hanno evidenziato il buon sistema di gestione della qualità, adeguato allo scopo di certificazione. Il sistema risulta ben implementato e tenuto sotto controllo, secondo quanto previsto dalla norma UNI EN ISO 9001:2015. La Coop. si impegna a mantenere aggiornato anche, il marchio qualità dei servizi asili nido PAN, a livello nazionale, attraverso:

- lo scambio e il confronto continuo con il consorzio PAN di riferimento;
- l'auto- valutazione del servizio, che annualmente viene aggiornata e controllata dall' Ente in oggetto;
- la conoscenza del marchio pan e dei servizi affiliati alle famiglie;
- il rispetto delle linee guida del manuale.

Il lavoro di monitoraggio, verifica e valutazione del servizio, consente alla Coop. di definire nuovi obiettivi strategie future, finalizzate al miglioramento.

Attività presidiate ex attività di interesse generale art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

Carattere distintivo nella gestione dei servizi

La Cooperativa Spes ha continuato a garantire il servizio di asilo nido, rivolto ai minori 3/36 mesi, anche nell'anno 2023, sostenendo il benessere dei bambini, la flessibilità nelle risposte ai bisogni familiari e il rispetto delle diversità dei modelli culturali ed educativi.

L'obiettivo è quello di rispondere ai bisogni dell'utenza in un rapporto di costante collaborazione con le famiglie, in un clima di scambio e di dialogo, mirato alla costruzione di un progetto educativo, finalizzato alla crescita armonica dei piccoli utenti e allo sviluppo della cultura dell'infanzia.

Il progetto educativo ha valorizzato la centralità del bambino, la cura, l'educazione, l'apprendimento, la relazione educativa, la partecipazione delle famiglie, l'osservazione e la valutazione dell'azione messa in campo; la formazione del personale; il lavoro collegiale; la qualità del servizio.

L'attività organizzativa ha tenuto conto delle varie macro -aree d'intervento:

Territorio

- Integrazione con il territorio e scambio delle buone prassi.
- Promozione dei rapporti in rete per una crescita continua e complementare.

Famiglia

- Dare risposta all'utenza, in relazione alle esigenze diversificate.
- Mantenere alto il livello di soddisfazione delle famiglie.
- Garantire la formazione dei genitori, nel difficile ruolo dell'essere educatori.
- Rendere partecipe la famiglia alla vita del nido.
- Sviluppare il protagonismo della famiglia.

Bambini

1. Garantire la centralità dell'utente.

2. Contribuire allo sviluppo armonico del bambino, nelle varie are di sviluppo spsico-fisico.

c) Documentare l'evoluzione del processo di crescita.

Operatori

- Formazione costante e sistematica.
- Conseguimento del livello di soddisfazione degli operatori.

Sistema di gestione

Mantenere sotto controllo tutti i processi di gestione in riferimento alla normativa UNI EN ISO 9001: 2015 : PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DI NIDO D'INFANZIA.

Nel raggiungimento dei suoi obiettivi, Spes si contraddistingue dalle altre cooperative, per la sua storia, iniziata più di quarant'anni fa e quindi per il suo know how , che nel tempo ha permesso ad altre realtà educative di nascere, sulla base di un modello di riferimento, qualitativamente elevato.

In tutti questi anni, infatti il lavoro svolto, ha sviluppato un approfondimento ed una elaborazione sul versante dei bisogni sociali, tale da produrre una ricchezza di idee e di forme organizzative , che hanno inciso profondamente nella cultura dell'infanzia e nei percorsi educativi.

Un servizio nel quale le interazioni dei diversi interlocutori (Comune, operatori, famiglia, territorio), hanno permesso di perseguire obiettivi di partecipazione, progettazione educativa, professionalità, ricerca e sperimentazione, in cui si concretizzano modelli innovativi di grande rilievo.

Nel nostro lavoro svolto quotidianamente con le famiglie, puntiamo "all'appartenenza" capace di radicare in ognuno, nei genitori, e nei bambini, ma prima ancora nelle educatrici, la sensazione di "essere parte di un tutto"; parte importante, significativa e quindi desiderosa di esserci e di prendersi cura del bene comune per viverlo e migliorarlo.

In risposta alle esigenze emergenti , la Coop. si è sempre posta come servizio di supporto per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro , garantendo l'apertura del servizio, oltre alle ore antimeridiane.

L'obiettivo è quello di dare continuità educativa, oltre che andare incontro alle esigenze lavorative dei genitori, in orari non coperti dalla classica offerta educativa.

Nella gestione del servizio Spes valorizza il lavoro di documentazione fotografica, oltre che cartacea. I piccoli scatti fotografici di ciò che il bambino fa nel suo percorso di crescita, di esplorazione e di apprendimento, diventano strumenti utili, che consentono alle famiglie di avvicinarsi al nido e condividere ciò che accade all'interno del contesto educativo.

La documentazione quindi, si rileva una ricchezza, una risorsa nel ricostruire la vita del nostro servizio, l'evoluzione delle pratiche, l'adeguamento a nuovi bisogni e realtà.

Anche la comunicazione digitale è diventata un punto di forza nella nostra realtà quotidiana ed è prassi costante dei processi comunicativi , che sono sempre al centro del nostro obiettivo educativo per creare forme di collaborazione con le famiglie, con il territorio per meglio incidere nella cultura dell'infanzia , per una comunità viva, capace di costruire "alleanze educative" in un clima di scambio e di dialogo.

Utenti per tipologia di servizio

Tipologia Servizio	n. utenti	n. utenti diretti
Asili e servizi per l'infanzia (0-6)	diretti 53	Al 31 Dicembre 2023 Spes ha accolto: <ul style="list-style-type: none">• n.53 minori di età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni di vita, di cui :<ul style="list-style-type: none">-n. 45 iscritti al catalogo regionale 0/6, servizio antimeridiano (8:00/15:15) : n. 9 lattanti (3/12 mesi); n. 16 semi-divezzi (13/23 mesi); n.20 divezzi (24/36 mesi).-n. 8 privati.

Utenti per tipologia di servizio

Asili e servizi per l'infanzia (0-6)

Asilo Nido

31
Maschi

22
Femmine

Totale
53.00

Unità operative Cooperative Tip. A

Asili e servizi per l'infanzia (0-6)

Asilo Nido

13
Numero Unità operative

Taranto

Valutazione della qualità dei servizi da parte degli stakeholder principali

Il sistema di verifica, di controllo e di monitoraggio assicura che il servizio erogato sia rispondente agli obiettivi, rendendo visibile il risultato del proprio lavoro in ambito educativo e gestionale, nella sua complessità. Il processo è definito dalle linee guida, previste dal sistema qualità, conforme alle Norme UNI EN ISO 9001:2015.

L'approccio alla qualità nasce dall'esigenza di rendere:

- **partecipare** tutto il personale e **protagonista** del proprio lavoro;
- mettere a punto degli strumenti che rappresentano la realtà della cooperativa, rendendovisibile il lavoro svolto;
- **sistematizzare** il lavoro, con produzione di documenti atti a documentare il servizio nella sua completezza.

Gli obiettivi che la cooperativa si prefigge di raggiungere, attraverso il Processo Qualità sono:

- **monitorare** costantemente il lavoro e il grado di soddisfazione dei suoi clienti (famiglie, committente, operatori);
- **misurare** l'efficacia del servizio offerto, utilizzando strumenti tecnici attraverso l'uso di appropriate tecniche statistiche, quali: questionari, schede, moduli;
- **dimostrare** la conformità del proprio servizio;
- **assicurare** la conformità del proprio sistema di gestione per la qualità;
- **verificare** i risultati di tali obiettivi;
- **migliorare** il suo servizio.

Attraverso la somministrazione di schede, sondaggi, viene rilevato il grado di soddisfazione **degli utenti, degli operatori, del committente.**

Le rilevazioni periodiche riguardano gli aspetti organizzativi, sociali, educativi del servizio: bambini, famiglia, educatori, committente, fornitori.

LA VALUTAZIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI

La Coop. Spes utilizza ogni anno, appropriati strumenti di rilevazione, quali questionari, sottoposti a periodica taratura, allo scopo di garantire il miglioramento del servizio, dando risposte alle crescenti esigenze ed aspettative delle famiglie, degli operatori e del committente. Vengono definiti obiettivi e indicatori in relazione a:

- Famiglie,
- Operatori,
- Committenti,
- Bambini,

L'indagine relativa al *Grado di Soddisfazione "delle Famiglie"*, per l'anno educativo 2022 - 23 è stata condotta attraverso la somministrazione dei questionari di valutazione distribuiti nel mese di maggio 2023. Successivamente alla somministrazione, i dati raccolti sono stati elaborati utilizzando la tecnica statistica descrittiva (diagramma a settori circolari). Si riportano di seguito i valori target raggiunti per le varie aree, del grado di soddisfazione di n.43/45 famiglie, turno antimeridiano 7:30/14:00, valutato su tre indicatori:

- 1) Partecipazione della famiglia e del bambino alla vita del servizio;
- 2) Elementi di valutazione dell'azione educativa;

3)Valutazione globale;

-In riferimento al primo indicatore si evince dai risultati descritti che il valore target individuato del 90% di giudizi positivi, è raggiunto con una media percentuale pari al 97,2% delle risposte (REPORT del 30.06.23).

-In riferimento al secondo indicatore si evince dai risultati descritti che il valore target individuato del 90% di giudizi positivi, è raggiunto con una media percentuale pari al 100% delle risposte. (REPORT del 30.06.23).

-In riferimento al terzo indicatore si evince dai risultati descritti che il valore target individuato del 90% di giudizi positivi, è raggiunto con una media percentuale pari al 100% delle risposte. (REPORT del 30.06.23)).

Si riportano di seguito i valori target raggiunti per le varie aree, del grado di soddisfazione di n. 14/14 famiglie, turno pomeridiano 14:00/20:00, valutato su tre indicatori:

1) Partecipazione della famiglia e del bambino alla vita del servizio,

2) Elementi di valutazione dell'azione educativa;

3)Valutazione globale;

-In riferimento al primo indicatore si evince dai risultati descritti che il valore target individuato del 90% di giudizi positivi, è raggiunto con una media percentuale pari al 97,3% delle risposte (REPORT del 30.06.23).

-In riferimento al secondo indicatore si evince dai risultati descritti che il valore target individuato del 90% di giudizi positivi, è raggiunto con una media percentuale pari al 100% delle risposte. (REPORT del 30.06.23).

-In riferimento al terzo indicatore si evince dai risultati descritti che il valore target individuato del 90% di giudizi positivi, è raggiunto con una media percentuale pari al 100% delle risposte. (REPORT del 30.06.23).

Si evince pertanto dalla valutazione dei risultati, riguardo al **Grado di Soddisfazione espresso dagli Utenti e/o dalle Famiglie** il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla Cooperativa SPES nel Piano degli obiettivi 2022/2023.

L'indagine relativa al *Grado di Soddisfazione "degli operatori,"* per l'anno educativo 2022- 23 è stata effettuata nel mese di Febbraio 2023 e condotta attraverso la somministrazione dei questionari di valutazione su due indicatori:

1) Partecipazione degli operatori;

2) Relazione/comunicazione;

-In riferimento al primo indicatore si evince dai risultati descritti che il valore target individuato del 90% di giudizi positivi, è raggiunto con una media di percentuale pari al 100% delle risposte. (VALUTAZIONE RISULTATO INDAGINE del 01.03.23)

-In riferimento al secondo indicatore si evince dai risultati descritti che il valore target individuato del 90% di giudizi positivi, è raggiunto con una media di percentuale pari al 100% delle risposte. (VALUTAZIONE RISULTATO INDAGINE del 01.03.23).

La soddisfazione degli operatori, intesa come attenzione alle loro condizioni fisiche e psichiche e ad un clima di lavoro positivo e stimolante, è oggetto di costante controllo e monitoraggio. Investire sul benessere organizzativo, ci sembra doveroso ed essenziale.

La valutazione in riferimento al *Grado di Soddisfazione "del committente"*, per l'anno educativo 2022- 23 è stata effettuata nel mese di Novembre 2023, e condotta attraverso la somministrazione dei questionari di valutazione su tre indicatori:

1. Elementi di valutazione sull'andamento degli interventi;

2. Elementi di valutazione sull'organizzazione del lavoro;

3. Elementi di valutazione sulle relazioni in rete.

-In riferimento al primo indicatore si evince dai risultati descritti che il valore target individuato del 90% di giudizi positivi, è raggiunto con una media di percentuale pari al 100% delle risposte. (VALUTAZIONE RISULTATO INDAGINE del 17.11.2023).

-In riferimento al secondo indicatore si evince dai risultati descritti che il valore target individuato del 90% di giudizi positivi, è raggiunto con una media di percentuale pari al 100% delle risposte. (VALUTAZIONE RISULTATO INDAGINE del 17.11.2023).

-In riferimento al terzo indicatore si evince dai risultati descritti che il valore target individuato del 90% di giudizi positivi, è raggiunto con una media di percentuale pari al 100% delle risposte. (VALUTAZIONE RISULTATO INDAGINE del 17.11.2023).

Diventa per noi prezioso comprendere il livello di soddisfazione dei nostri stakeholder, al fine di tradurre le aspettative in spunti di miglioramento per il nostro lavoro, per un ulteriore salto di qualità della nostra attività, non solo in termini di efficacia, ma anche di riconoscibilità e misurabilità.

Impatti dell'attività

Ricadute sull'occupazione territoriale

E' nostro obiettivo ridurre al massimo il turnover degli educatori a salvaguardia di un rapporto relazionale stabile e sicuro, ritenendo che la continuità della presenza del personale educativo sia fondamentale e caratterizzante la qualità di un servizio. Una buona relazione affettivo - relazionale tra il bambino e l'educatore infatti, costituisce presupposto indispensabile per un

corretto intervento educativo e continuità didattica.

La nostra cooperativa investe nella generazione di occupazione stabile.

Questa politica occupazionale garantisce la stabilità lavorativa a tutti i soci e ai dipendenti, puntando sulla qualità dei rapporti di lavoro.

Ulteriore elemento di rilievo nella riflessione sull'impatto generato dalla Coop, è dato dal proprio operato.

L'attività è svolta attraverso la proposta di offerte educative differenziate pensate e realizzate con la finalità principale di garantire risposte qualitativamente valide, ai bisogni del bambino, delle famiglie, del territorio.

Il coinvolgimento dei soci nel processo decisionale e nella pianificazione delle attività dell'organizzazione, l'ascolto e la comunicazione tra i lavoratori, la garanzia dello stato di benessere di tutti, l'impegno e la professionalità profusa, sono tutti elementi che incidono sulla qualità del servizio, creando un forte impatto sociale e territoriale.

Andamento occupati nei 3 anni

Media occupati del periodo di rendicontazione	Media occupati (anno -1)	Media occupati (anno -2)
12,72	12,46	13,70

Rapporto con la collettività

Tutte le collaborazioni in sinergia con la nostra organizzazione sono considerate risorse aggiuntive in termini di idee, confronto, scambio, necessarie al miglioramento continuo del servizio offerto.

-Nell'ambito territoriale la Coop. è in rete:

- con l'Ente Locale, per la gestione del servizio nido e per la condivisione di iniziative e progetti.

E' nostro obiettivo valorizzare la collaborazione con le altre realtà educative-didattiche del territorio, ossia con: la Scuola dell'Infanzia, con gli Istituti Scolastici Superiori, con le Università e con le Coop. Sociali che gestiscono i Nidi d'Infanzia, per condividere l'obiettivo generale del sistema educativo-formativo.

- con Scuole dell'Infanzia il nostro impegno è quello di creare una buona connessione, al fine di garantire la continuità educativa e costruire una prospettiva pedagogica 0-6. Il passaggio tra l'Asilo Nido e la Scuola dell'Infanzia rappresenta infatti un momento delicato per il bambino, sul piano psicologico, affettivo, sociale, relazionale, che implica la necessità di un dialogo fattivo tra educatori, insegnanti e famiglie, al fine di garantire al bambino, un ambientamento in una dimensione protetta, ad alto potenziale sociale e relazionale. Il nostro compito è solo quello di far convergere la nostra progettualità educativa con la progettualità della scuola materna, in sinergia del rispetto del vissuto, delle potenzialità delle abilità acquisite da ogni bambino.

- Con gli Istituti Scolastici Superiori del territorio, la condivisione avviene attraverso un'apertura e conoscenza del nostro progetto educativo, permettendo ai giovani di fare esperienza pratica, nell'ambito del percorso di alternanza scuola-lavoro, dove ogni nozione teorica acquisita con lo studio, può essere applicata, dando un senso al percorso scolastico. La trasmissione del nostro know-how è una grande risorsa per i giovani che si apprestano a diventare gli educatori del domani.

- Le Università rappresentano l'anima della conoscenza scientifica dei fenomeni relativi all'educazione. Con i docenti si avviano e si realizzano progetti formativi, ma soprattutto di verifica sugli strumenti adottati per conoscere in forma sempre più adeguata il bambino di oggi, in relazione ai cambiamenti socio-culturali. Agli studenti Universitari offriamo l'opportunità di svolgere le ore di tirocinio, previsti dal loro percorso di studio, per meglio comprendere il ruolo dell'educatore.

-Con le Cooperative Sociali del territorio che gestiscono i nidi, la progettazione di condivisione è regolata anche dall'Ente Locale, il quale ha il compito di supervisione, rispetto alle diverse modalità di gestione dei servizi, che sono specifici di ogni Coop., ma il progetto comune è quello di considerare l'intervento di tutti noi a favore dei bambini, delle famiglie, per una crescita culturale del territorio.

Insieme con l'Ente Locale, le cooperative e il Coordinamento Nidi condividiamo: i tempi di lavoro; gli scambi di esperienza sui percorsi formativi; la progettazione sugli interventi allargati di tipo territoriale, in una **sinergia** tesa a valorizzare l'idea di bambino competente.

La **progettazione condivisa con le altre realtà territoriali**, nel rispetto della diversità organizzativa di ognuno, è un traguardo raggiunto dopo tanti anni di lavoro che ha permesso agli operatori di sviluppare la capacità di confrontarsi con le altre agenzie educative, a garanzia di una crescita complementare.

- In rete con l'associazione Arci Servizio Civile, Spes offre ai giovani l'opportunità di svolgere il servizio civile, presso la propria sede, a supporto e qualificazione del lavoro svolto dagli educatori e a beneficio di un percorso di crescita personale e professionale degli stessi volontari.

-Con l'Asl , Spes è in rete per la redazione di progetti specifici e personalizzati rivolti a bambini in situazione di svantaggio e di handicap, al fine di salvaguardare e garantire l'integrazione nel rispetto della specificità ed esigenza personale di ognuno.

-La collaborazione con il Ciofs, ci consente di ospitare all'interno del servizio i tirocinanti, per lo svolgimento di attività di stage formativo. L'apertura del servizio ai giovani del nostro territorio, avviene attraverso l'accoglienza, l'accompagnamento, il monitoraggio degli stessi, in una situazione di crescita per tutti, affinché il loro contributo non sia solo di osservazione, ma di innovazione, di diversità .

A livello regionale Spes aderisce al Consorzio Meridia e alla Lega delle Cooperative (LEGACOO), quale associazione di tutela e rappresentanza delle cooperative aderenti ai fini del loro consolidamento e sviluppo.

L'adesione alla Fism Puglia consente a Spes di entrare in relazione con le altre realtà che a vario titolo si occupano d'infanzia sul territorio regionale e di confrontarsi rispetto a nuovi scenari normativi inerenti l'accreditamento delle strutture al catalogo della Regione Puglia.

A livello nazionale Spes è in rete con il Consorzio Pan e con il Consorzio GGM, per lo scambio delle buone prassi.

Iniziative e progetti realizzati sul territorio e/o con la collettività

Ambito attività svolta

Educativo

Tipologia attività svolta

Rete di scopo

Denominazione attività e/o progetto

Formazione congiunta zero/sei

Numero di Stakeholder coinvolti

25

Tipologia di stakeholder 'collettività'

personale educativo e docente

Ambito attività svolta

Educativo

Tipologia attività svolta

co-progettazione

Denominazione attività e/o progetto

nati per leggere

Tipologia di stakeholder 'collettività'

città, famiglie, educatori, bibliotecari, utenti, comune....

Rapporto con la Pubblica Amministrazione

In convenzione con il Comune di Martina Franca la Cooperativa gestisce il servizio di Asilo Nido dal 1980.

I rapporti con l'Ente sono frequenti non solo rispetto alla gestione del servizio nido , ma anche per progetti ed iniziative, svolte in collaborazione e sintonia .

La Coop. è da sempre inserita a pieno nel contesto territoriale e nella rete dei servizi ivi presenti.

Impatti ambientali

Tutte le azioni messe in atto seguono i criteri minimi ambientali (C.A.M) previsti nel Piano di Azione della sostenibilità ambientale dei consumi.

“Proteggere l'ambiente in cui viviamo è responsabilità di tutti”.

La Coop. si impegna a ridurre gli impatti ambientali attraverso l'utilizzo di prodotti ecologici per la manutenzione, la pulizia e la cura degli ambienti interni ed esterni. Viene garantito: il lavoro costante di raccolta differenziata dei rifiuti, lo smaltimento dei cassonetti appositi e il contenimento degli sprechi, assicurando un utilizzo responsabile e consapevole dell'acqua.

Al fine di ridurre l'inquinamento della plastica, limitandone il consumo la Coop. ha installato un purificatore d'acqua, a salvaguardia di un ambiente più sano e pulito.

E' cura della Cooperativa ridurre inoltre, i consumi dell'azienda attraverso una gestione temporizzata degli impianti di riscaldamento o l'impiego di elettrodomestici a basso consumo energetico

Attività e obiettivi economico-finanziari

Situazione economica, finanziaria e patrimoniale

La cooperativa chiude l'esercizio 2023 con una perdita che sarà ripianata con le riserve accantonate a patrimonio netto, senza intaccarne l'integrità.

I crediti vantanti verso la P.A. sono stati interamente riscossi alla data di approvazione del bilancio d'esercizio, consentendo alla cooperativa l'idoneità al rimborso degli impegni assunti.

Attivo patrimoniale , patrimonio proprio, utile di esercizio

Dati da Bilancio economico

Fatturato	€296.087,00
Attivo patrimoniale	€164.549,00
Patrimonio proprio	€6.928,00
Utile di esercizio	-€3.360,00

Valore della produzione

Valore della produzione anno di rendicontazione	Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -1)	Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -2)
393913	386388	442915

Composizione del valore della produzione

Composizione del Valore della produzione (derivazione dei ricavi)	Valore della produzione	Ripartizione % ricavi
Ricavi da Pubblica Amministrazione	297900	% 77.80
Ricavi da persone fisiche	84996	% 22.20
Totale		
382'896.00		

Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)

Tipologia Servizi	Fatturato
d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;	296087
Totale	296'087.00

Fatturato per servizio Cooperative tip.A

Asili e servizi per l'infanzia (0-6)

Asilo Nido	296087
Totali	296'087.00

Fatturato per Territorio

Provincia

Taranto	296087	% 100.00
---------	--------	----------

Obiettivi economici prefissati

La cooperativa per il prossimi esercizi intende proseguire la propria attività con il " Contratto di Servizio " finanziato, in regime di compartecipazione alla spesa delle famiglie fruitrici, dalla Regione Puglia, in base all'Asse VI- AZIONE 6.3 PR PUGLIA 2021-2027 .

RSI

Responsabilità Sociale e Ambientale

Buone pratiche

Nella progettazione delle varie proposte educative, in un'ottica di scambio delle **buone pratiche**, la nostra attenzione è rivolta alla promozione di attività che hanno una spiccata valenza sociale ed ambientale.

Attraverso progetti rivolti alle famiglie e ai bambini , in uno scambio sinergico delle risorse, organizziamo uscite sul territorio , "sfruttando" le potenzialità dell'ambiente esterno per offrire ai bambini più possibilità di movimento, di esplorazione, di apprendimento, di relazione. Valorizziamo il rapporto del bambino con la natura per consentirgli di "viverla" , per fare esperienza diretta, per apprendere attraverso l'attivazione sensoriale e l'esperienza del corpo nell'ambiente, all'interno di un sistema di relazioni che coinvolge insieme, in un clima conviviale : genitori, educatori, bambini.

Il progetto mira quindi a favorire esperienze a contatto con la natura, promuovendo la conoscenza del mondo e la relazione con il territorio di appartenenza, valorizzando allo stesso tempo il rispetto e la tutela dell'ambiente, quale risorsa preziosa per tutti, che consente ai bambini , attraverso " il fare" e " l'agire", di comprendere i processi di trasformazione che ogni stagione ci presenta, interiorizzando odori, profumi, sapori, colori...

Vivere la natura, ci consente, quindi, di condividere l'esperienza, puntando al senso di appartenenza, per darsi un tempo diverso nella quotidianità, al fine di vivere fuori dal nido, momenti di scambio, di complicità, di relazione per una crescita complementare e plurale, di grande impatto sociale e al tempo stesso ambientale.

Nell'intento di promuovere una forte circolarità tra il "dentro" e il "fuori" , nella nostra progettualità quotidiana, utilizziamo lo spazio verde che circonda la struttura , mettendo in atto pratiche educative che consentono ai bambini di svolgere attività all'aperto , funzionali alla loro crescita e allo stato di benessere psico-fisico, all'interno di un sistema di relazioni umane.

Il prendersi cura dello spazio esterno , coltivando l'orto con il coinvolgimento dei nonni, è un progetto di grande valenza sociale e ambientale , che mira al rispetto della natura e a tempo stesso, alla valorizzazione dello scambio intergenerazionale, oltre che offrire al bambino, infinite possibilità di gioco, di scoperta ,di conquista, di ricerca, di sperimentazione .

Il nostro intento è quello di coinvolgere le famiglie alla partecipazione attiva alla vita del nido, promuovendo una gestione condivisa del giardino esterno. Un progetto, nel quale il Nido possa divenire un importante raccordo tra famiglia e società,

nodo di una rete più ampia di soggetti che concorrono alla formazione di un sistema formativo integrato socio-educativo, culturale, finalizzato alla promozione del benessere umano e nel contempo rispettoso dell'ambiente

Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni

Tipologia Partner Cooperative, Altro, Pubblica amministrazione	Denominazione Partnership Rete di scopo formazione congiunta zero- sei	Tipologia Attività Nell'ambito delle iniziative per l'avvio e l'attuazione del Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita a sei anni , sono stati condivisi i requisiti e i caratteri per l'avvio di percorsi formativi congiunti, per il personale educativo e docente che opera nel sistema integrato zero-sei, a cui Spes ha aderito . La costituzione di una rete di scopo mirata alla formazione congiunta consentirà di intensificare le forme di collaborazione, favorire occasioni di impegno comune che possano guidare i due segmenti nella costruzione di un percorso unitario e coerente, in riferimento agli indirizzi nazionali di Stato, attraverso la valorizzazione delle buone pratiche esistenti, adottando una visione comune.
Tipologia Partner Associazioni no profit, Cooperative, Pubblica amministrazione, Associazioni di categoria, Altro	Denominazione Partnership Nati per leggere	Tipologia Attività Nati per leggere è un programma nazionale di promozione della lettura rivolto alle famiglie con bambini in età prescolare, promosso dall' <i>Associazione Culturale Pediatri</i> , dall' <i>Associazione Italiana Biblioteche</i> e dal <i>CSB Centro per la Salute del Bambino Onlus</i> . L'Amministrazione comunale di Martina Franca ha aderito al Programma nazionale Nati per Leggere, promuovendo la nascita a livello locale del gruppo territoriale a cui Spes aderisce. " <i>Una significativa crescita civile e culturale di Comunità</i> "; che vede coinvolti e impegnati le Istituzioni scolastiche e culturali, le Associazioni, le Biblioteche, le librerie al fine di una efficace e pervasiva promozione della lettura. Il fine è quello di riunire tutti gli stakeholders impegnandoli nella progettazione e nella realizzazione di iniziative di promozione della lettura nella città, perché leggere ai bambini ha una positiva influenza sul loro sviluppo intellettuale, linguistico, emotivo e relazionale, con effetti significativi per tutta la vita adulta.
Tipologia Partner Associazioni no profit, Cooperative, Associazioni di categoria, Pubblica amministrazione	Denominazione Partnership Servizio Civile Universale	Tipologia Attività Nella convinzione che l'impegno condiviso possa operare il cambiamento, in rete con l'associazione Arci di Martina Franca e con le altre associazioni del territorio (Circolo Arci S. Allende Arcallegra, Circolo Arci Uisp Crispiano, Fondazione Paolo Grassi), Spes è impegnata nell'attuazione del progetto di servizio civile universale per l'impiego di operatori volontari in servizio civile. Il progetto intende contribuire all'obiettivo di fornire " un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti" (obiettivo 4- Agenda 2030) : - implementando le opportunità formative con molteplici proposte in continuità orizzontale con le istituzioni scolastiche; - implementando pratiche di co-progettazione e condivisione delle risorse; - curando i livelli di accessibilità anche attraverso la qualificazione di relazioni di fiducia e di partecipazione responsabile a supporto della genitorialità; -intendendo il coinvolgimento degli operatori volontari di Servizio Civile Universale come partecipazione attiva, come possibilità di conoscere formandosi e collaborando all'interno delle organizzazioni proponenti. Il progetto mira alla messa in rete quindi, di un sistema integrato di collaborazioni sul territorio, utili a supportare le Istituzioni Scolastiche nel garantire il diritto di accesso all'istruzione ed alla sicurezza sociale. La co-progettazione, in questa direzione, è finalizzata ad offrire molteplicità di stimoli e di opportunità "a tutti ed a ciascuno", attraverso la messa in rete di competenze, strumenti , interventi complementari utili al raggiungimento degli obiettivi di programma/progetti .

Tipologia Partner	Denominazione	Tipologia Attività
Cooperative, Pubblica amministrazione	Partnership Piano sociale di zona Ambito territoriale Martina Franca/Crispiano	Uniti in forma associata nella gestione dei servizi socio - assistenziali e socio-sanitari, i Comuni dell'ambito Martina Franca/Crispiano , mirano a promuovere una rete di servizi che garantisca condizioni di maggiore omogeneità territoriale , come decretato dalla legge 328/2000 e dalla normativa Regionale (L.R. 19/2006 e Regolamento 4/2007) . Il lavoro di rete, creato in questi anni, con le cooperative del territorio e l'Ente di riferimento , rappresenta una costante opportunità di arricchimento della nostra professionalità, dello scambio delle buone prassi, per un'azione condivisa atta a potenziare il senso di appartenenza ad un progetto sociale e culturale più ampio, finalizzato ad un lavoro rivolto all'infanzia, che non ci vede competitivi, ma attori impegnati in un unico obiettivo, attraverso il confronto quotidiano e l'organizzazione di tavoli di lavoro .

Tipologia Partner	Denominazione	Tipologia Attività
Cooperative, Università, Altro, Pubblica amministrazione	Partnership Convenzione di tirocinio di formazione e di orientamento	Al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi, la Coop. offre la disponibilità ad accogliere presso la propria struttura i soggetti in tirocinio di formazione ed orientamento , su proposta delle Università (E-CAMPUS, BARI, FERRARA, BERGAMO, LECCE) e delle scuole del territorio, con cui SPES ha stipulato nel corso degli anni le convenzioni in essere .

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

4. istruzione di qualità: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti;

Politiche e strategie

Per rispondere ai continui mutamenti globali è necessario abbracciare un approccio lungimirante per l'implementazione dell'Agenda 2030, in quanto questo permette di evitare o mitigare gli impatti negativi e di adattarsi velocemente ai continui cambiamenti.

Diventa di grande rilevanza per noi proporre progetti che si prefiggono di realizzare l'obiettivo 4, dell'Agenda 2030: "**Fornire un'educazione di qualità ,equa ed inclusiva e un'opportunità di apprendimento per tutti**".

Nel perseguire il nostro obiettivo , in un'ottica di progettazione futura , vogliamo continuare ad investire nell'offerta di un servizio socio-educativo per la prima infanzia di qualità, per garantire il diritto all'educazione dei bambini e delle bambine, valorizzandone sempre "la centralità" e il riconoscimento delle potenzialità , della socialità , della cura , dell'opportunità di apprendimento, del diritto al gioco, realizzando la continuità educativa con le scuole dell'infanzia del territorio.

Il **sostegno alla prima infanzia di buona qualità** a vantaggio di bambine e bambini, delle loro famiglie ma anche dell'intera società, è una politica che perseguiamo, per promuovere il diritto all'uguaglianza delle opportunità educative, rispettando le diverse culture familiari, ponendo particolare attenzione al rispetto dei tempi individuali e delle differenze soggettive, in un disegno collettivo sostanzialmente condiviso e di un'azione d'intervento integrato delle varie professionalità.

Essere presenza attiva e significativa sul territorio, con forte volontà di saper leggere i bisogni emergenti e di sviluppare ipotesi di risposta alle nuove emergenze sociali, rappresenta l'elemento imprescindibile per garantire il raggiungimento degli obiettivi, attraverso l'attivazione di interventi di promozione delle risorse presenti, in collaborazione con le famiglie e i servizi del territorio.

La famiglia rimane sempre un punto di riferimento a cui bisogna mirare per garantire il benessere complessivo del bambino, nella sua diversità, favorendo il sostegno alla genitorialità e promuovendo il coinvolgimento attivo, attraverso un dialogo continuo e costruttivo, per offrire una risposta sociale e culturale sia per il bambino, protagonista all'interno del servizio, sia per l'intera comunità in evoluzione.

Una politica che riconosca i processi di cambiamento delle famiglie (genitori single, genitori separati, genitori dello stesso sesso) , che favorisca l'inclusione sociale, affrontando le nuove povertà, non sempre legate alla condizione economica , ma spesso alle modalità di stile di vita delle famiglie, (a volte incapaci di garantire i bisogni primari ai propri figli) , attraverso strumenti e modalità comunicative e relazionali, per meglio accogliere il bisogno e la diversità di ogni singola famiglia, quale parte integrante della comunità, senza distinzione di razza e di sesso.

Una politica per i bambini e le famiglie, quindi , perché i "bambini rappresentano il punto di partenza del nostro pensiero

educativo e del nostro agire quotidiano” e la “genitorialità attiva” l'elemento imprescindibile per garantire l'efficacia di questo percorso.

Coinvolgimento degli stakeholder

Attività di coinvolgimento degli stakeholder

Il coinvolgimento degli interlocutori è per la nostra Cooperativa un aspetto di importanza fondamentale nella formulazione del Bilancio Sociale, ne vivifica la struttura e la sostanza; fa sì che il bilancio sociale non rimanga un semplice documento autoreferenziale o promozionale, ma divenga invece uno strumento di dialogo e di comunicazione reale fondato sull'ascolto e sulla partecipazione delle diverse parti, che consenta una piena conoscenza delle legittime aspettative degli interlocutori, in modo tale da orientare, in base ad esse, le future strategie della cooperativa.

I nostri potenziali *stakeholder interni* sono:

- **i soci e i dipendenti**, vero e proprio patrimonio umano della Cooperativa, grazie al quale si concretizza, si sviluppa e si migliora ogni giorno l'attività operativa.

Nei loro confronti Spes:

- assicura la formazione sistematica; organizza incontri periodici per confrontarsi e approfondire le problematiche; garantisce il coinvolgimento e la partecipazione attiva alla vita sociale della stessa Cooperativa; analizza il grado di soddisfazione della gestione attraverso la somministrazione di questionari.

I nostri potenziali stakeholder esterni più direttamente coinvolti alla vita del nido, che permettono di modificare il nostro intervento educativo in un'ottica di miglioramento continuo, sono:

- **Le famiglie**, le quali, in quanto utenti, partecipano direttamente alla vita didattica-organizzativa del servizio, attraverso: la condivisione del progetto educativo; il confronto e lo scambio continuo sull'evoluzione e la crescita del bambino; la partecipazione attiva all'interno della struttura (banca del tempo); l'organizzazione di particolari feste durante l'anno e incontri di assemblea e di sezione; la raccolta delle opinioni sul servizio attraverso la somministrazione di questionari. La famiglia è per noi una grande risorsa, portatrice di un proprio vissuto esperienziale che consente di vedere e rivedere alcuni aspetti della nostra azione educativa, modificandoli ed integrandoli con le esperienze genitoriali.

- **Il Comitato di Nido**, formato dal Coordinatore del servizio, da 3 (tre) rappresentanti dei genitori e da 3 (tre) educatori, è l'organo di verifica e di controllo della vita del nido, interfaccia tra gli educatori, genitori, coordinatore e l'Ente Pubblico. Viene nominato dall'assemblea dei genitori ogni anno e convocato in merito a decisioni importanti legate all'organizzazione del servizio.

- **I volontari del servizio civile** i quali, rappresentano una grande risorsa di impegno, di sostegno e affiancamento al lavoro educativo. La loro collaborazione, il loro contributo porta al miglioramento del servizio, in termini di qualità, di sostegno, di scambio generazionale.

- **L'Ente Locale** con cui Spes è convenzionata dal 1980. I rapporti con il Comune di Martina Franca sono frequenti, non solo rispetto alla gestione del servizio nido in quanto è l'Ente che formula la graduatoria degli iscritti, ma anche rispetto a progetti ed iniziative mirate

Spes ha relazioni anche con altri portatori d'interesse esterni, con i quali si interfaccia per progettare interventi sul territorio, promuovendo lo scambio delle buone prassi e la valorizzazione della messa in rete delle sinergie:

- con **L'Asl**, la collaborazione avviene per la redazione di progetti personalizzati, rivolti ai bambini in situazione di svantaggio e di handicap, al fine di salvaguardarne e garantirne l'integrazione, nel rispetto della specificità ed esigenza personale;

- con le **Scuole dell'Infanzia** il nostro impegno è quello di creare una buona connessione, al fine di garantire la continuità educativa, che consenta al bambino di riconoscersi all'interno di un processo di crescita condiviso;

- con **gli Istituti Scolastici Superiori del territorio e le Università**, la condivisione avviene attraverso un'apertura e conoscenza del nostro progetto educativo, permettendo ai giovani di fare esperienza pratica, attraverso stage formativi.

- In rete con le **Associazioni** e con le cooperative/ nidi d'infanzia del territorio Spes, condivide progetti e scambio delle buone prassi. L'esperienza è di grande valore educativo, il confronto con le altre realtà, infatti, rafforza e completa l'attività didattica nella sua globalità. In particolare con **l'Associazione Arci Servizio Civile**, di cui Spes è socia, i rapporti sono frequenti per la presentazione di progetti mirati ad offrire ai giovani l'opportunità di svolgere il servizio civile, presso la propria sede, a beneficio dell'attività.

- Attraverso il **Ciofs/FP**, Spes ospita tirocinanti ed offre loro un percorso di formazione, con una ricaduta positiva sull'operato, essendo anch'essi, portatori di esperienze, che si intersecano con le nostre a beneficio del lavoro svolto.

- Il rapporto con il **Consorzio Meridia di Bari** di cui la Cooperativa è socio fondatore dal 1999, ha permesso a Spes di: entrare in rete con altre realtà territoriali, promuovendo scambi di competenze e di informazioni, necessari alla crescita della qualità del servizio; rappresentare su tutto il territorio nazionale l'area infanzia trasmettendo ed acquisendo buone prassi; aumentare la

propria visibilità; conseguire la certificazione di qualità .

-La nostra Coop. aderisce:

- alla **Legga delle Cooperative**, quale rete di appartenenza. La Legacoop è un' associazione di tutela e rappresentanza delle cooperative. Scopi fondamentali di Legacoop sono la promozione della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata, la diffusione dell'idea e della esperienza cooperativa, la rappresentanza e la tutela delle cooperative e degli enti aderenti ai fini del loro consolidamento e sviluppo;

- alla Fism Puglia quale ente che promuove e supporta l'innovazione nelle Scuole dell'Infanzia e nei Servizi Educativi federati.

-La Cooperativa è in rete, per lo scambio delle buone prassi, con il **Consorzio Pan**, dal quale è stata certificata superando tutti i controlli di qualità previsti dal sistema di certificazione qualità Pan, servizi per l'infanzia .

Tra gli stakeholders esterni la società che si occupa della gestione della privacy è la **Meleam Qualità e Attestazioni Aziendali Srl** . La società tratta i dati personali nel rispetto di quanto disposto dal G.D.P.R. REG.UE 679/2016 e dal D.lgs 196/2003 e dalle normative nazionali vigenti.

Per i servizi di sicurezza e medicina del lavoro , Spes si avvale della consulenza della **Tecsam srl**.

Per la fornitura di beni(generi alimentari, materiale didattico) e di servizi (HACCP, attività di formazione, consulenza , utenze), la Coop., ha contatti con i fornitori, verso cui adotta le procedure previste dal sistema qualità ai fini della sorveglianza, allo scopo di garantire la continua efficienza.

Per la contabilità, per le paghe e per gli adempimenti civilistici e fiscali a cui è soggetta, la Cooperativa si avvale dei **consulenti** di studi professionali, i quali, sono stati coinvolti, attraverso azioni di scambio e di confronto, sui temi del presente bilancio .

Per la realizzazione del bilancio di rendicontazione 2023 abbiamo coinvolto i nostri **stakeholder interni** , i soci e i dipendenti , attraverso incontri tematici, per discutere del bilancio sociale, evidenziando punti di forza e punti di debolezza.

Attraverso la somministrazione di questionari ai **nostri principali stakeholder esterni** , quindi alle famiglie e al committente, abbiamo avuto modo di raccogliere suggerimenti e input necessari al miglioramento, a garanzia di un benefico impatto sociale.

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder interni

Categoria	Tipologia di relazione o rapporto	Livello di Coinvolgimento	Modalità di coinvolgimento
Soci, Lavoratori	relazione o rapporto Scambio mutualistico, Decisionale e di coinvolgimento	Responsabilità sociale e bilancio sociale, Generale: attività complessiva della cooperativa , Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	modalità "monodirezionali" di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);, Azioni "collettive" (Es. eventi, giornate di sensibilizzazione), Azioni di tipo "consultivo" (Es: invio del questionario di valutazione);

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni

Committenti	Tipologia di relazione o rapporto Affidamento servizi, Co-progettazione, Coinvolgimento, Qualità dei servizi, Tutela beni e servizi	Livello di Coinvolgimento Generale: attività complessiva della cooperativa	Modalità di coinvolgimento Azioni di tipo "consultivo" (Es: invio del questionario di valutazione);
Utenti	Tipologia di relazione o rapporto Coinvolgimento, Qualità dei servizi, Promozione, Co-progettazione, Beneficiari servizi	Livello di Coinvolgimento Generale: attività complessiva della cooperativa	Modalità di coinvolgimento Azioni di tipo "consultivo" (Es: invio del questionario di valutazione);

Innovazione

Attività di ricerca e progettualità innovative intraprese e svolte

Progettare interventi educativi mirati ad incentivare la socializzazione , promuovere lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini, nel rispetto della dignità individuale, attraverso la valorizzazione della diversità è il nostro principale obiettivo.

I **progetti innovativi** sono improntati su una forte collaborazione con le famiglie e con il territorio, finalizzati a garantire il

benessere dei nostri bambini.

ATTIVITA' DI PRE/POST NIDO

In continuità con il lavoro svolto negli ultimi anni e cogliendo i bisogni delle famiglie che necessitano di orari di frequenza più lunghi e flessibili, viene garantita la permanenza al Nido negli orari di pre-nido dalle ore 7.30 alle ore 8.00 e post-nido dalle ore 15.15 alle ore 16.00, previa richiesta da parte delle famiglie.

PROGETTO LETTURA: " un libro per amico "

L'idea di realizzare nel nostro nido un progetto lettura , nasce dall' esigenza di voler avvicinare i bambini al piacere della scoperta del libro, stimolando la loro curiosità e la gioia di leggere insieme, coinvolgendoli nel gioco della narrazione, considerato uno dei presupposti necessari per lo sviluppo dei processi comunicativi e per l'evoluzione della sfera relazionale. La narrazione rappresenta infatti, uno degli strumenti indispensabili per lo sviluppo psico -fisico cognitivo, affettivo e sociale dei bambini e contribuisce in maniera fondamentale alla costruzione dell'identità personale e culturale . E' nostro intento creare intorno al bambino una dimensione ludica, che gli consenta di avvicinarsi al piacere della lettura, in un momento di intimità , di comunicazione ricca di stimoli, di emozione e complicità condivisa con l'educatore .

PROGETTO BOTANICO : “ un orto da crescere”

Il progetto mira alla realizzazione di un “orto didattico” con il coinvolgimento attivo dei bambini e dei nonni , impegnati in un lavoro di cura , di preparazione del terreno per la semina di ortaggi e verdure. Lo spazio esterno che circonda la struttura, ci consente di fare esperienze all'aperto e di offrire ai bambini la possibilità di stare a contatto con la natura, di prendersene cura , di apprendere agendo direttamente . I bambini imparano a conoscere e a rispettare il terreno, a prendersi cura delle piante osservandone la crescita dal trapianto alla raccolta, “imparano facendo”, sviluppando la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, lavorando in gruppo. Un progetto di integrazione, di interazione, di scambio intergenerazionale tra bambini e i nonni, i quali rappresentano una risorsa straordinaria per la crescita e lo sviluppo emotivo, affettivo e relazionale del bambino, un grande patrimonio culturale umano e sociale.

PROGETTO TERRITORIO : " il territorio ...una grande scoperta"

Nella progettualità innovativa risulta di fondamentale importanza considerare e rendere attuabile la relazione famiglia-scuola-territorio. In quest'ottica, il progetto in essere, mira alla valorizzazione del territorio come risorsa, per promuovere forme di partecipazione e di aggregazione tra genitori, bambini , educatori, per darsi un tempo diverso nella quotidianità, oltre il nido, e consolidare il rapporto di fiducia , puntando al senso di appartenenza, favorendo la coesione sociale e lo sviluppo delle relazioni. L'intento è quello di proporre un'esperienza che promuova l'esplorazione e la scoperta del territorio nei suoi aspetti ambientali e naturalistici ,attraverso l'immersione nel contesto e l'attivazione del “fare” e della “fantasia” , assunti come canali privilegiati di coinvolgimento , di potenziamento delle capacità di base e di apprendimento. Le uscite dal nido sono vissute come piccoli viaggi ricchi di suggestioni ed emozioni. Viene offerta ai bambini la possibilità di esplorare la realtà che li circonda con occhi curiosi e attenti, per dar loro la possibilità di acquisire, fin da piccoli, "quello spirito di osservazione che costituirà lo stimolo per ogni successiva conoscenza, per costruire insieme a loro una cultura di appartenenza, partecipazione, conoscenza del proprio territorio", in un clima di convivialità e di relazioni, per una crescita complementare e plurale.

PROGETTO : “SCUOLA GENITORI”

La “scuola genitori” è un percorso di formazione che si pone l'obiettivo di sostenere le famiglie nel ruolo genitoriale , attraverso la proposta di varie tematiche da scegliere in base alle proprie necessità : video microanalisi; gestione bambini con disturbi comportamentali; interpretazione del disegno; costruzione del giocattolo; laboratori teatrali .

La scuola genitori offre ai genitori, la possibilità di avere uno spazio e un tempo privilegiato in cui confrontare emozioni, dubbi, fatiche, gratificazioni. L'intento è quello di aiutare e sostenere le famiglie nel loro ruolo genitoriale, attraverso una conoscenza di sé stessi per poter agire in una funzione di connessione, basata sull'ascolto, per affinare le modalità di relazione educativa e di comunicazione efficace con i propri figli nel delicato ruolo di “educatore” .

PROGETTO: “LA BANCA DEL TEMPO”

La banca del tempo è un progetto pensato per consentire ai genitori di trascorrere una giornata al nido. Crediamo fortemente che rendere partecipi i genitori alla vita del nido, "coprotagonisti” con i loro figli del processo di crescita, in uno scambio sinergico delle esperienze , sia un valore consolidato di buone pratiche. E' questa una esperienza di forte valenza educativa per tutti gli “attori “coinvolti: mamma, papà, bambino. È un momento di scambio e di conoscenza diretta, che consente ai genitori di entrare nella vita quotidiana del nido e vivere con il proprio figlio l'esperienza ludica insieme al gruppo della sezione.

PROGETTO: “ DOCUMENTARE AL NIDO”

Per diffondere cultura dell'infanzia e trasferire il valore del lavoro educativo, in particolare nel rapporto con le famiglie, è imprescindibile documentare la progettualità, le attività, le esperienze organizzando il “sapere” per meglio dividerlo anche con gli altri. La documentazione quindi, si rileva una ricchezza, una risorsa nel ricostruire la vita di ogni servizio, l'evoluzione delle pratiche, l'adeguamento a nuovi bisogni e realtà. E' poter “raccontare” e “raccontarsi” per dare visibilità al lavoro svolto,

per migliorare l'azione educativa, per riprogettare, per comunicare all'esterno quanto i bambini sperimentano nel nido. Attraverso un lavoro di documentazione delle esperienze vissute dai bambini, vengono consegnate alle famiglie "sguardi" di vita ed esperienze vissute dal bambino, nel suo processo di crescita, al nido. Le "narrazioni" quotidiane dell'educatore, registrate sul diario di bordo e i piccoli scatti fotografici quotidiani di ciò che il bambino fa nel suo percorso di crescita, di esplorazione e di apprendimento, diventano strumenti utili, che consentono alle famiglie di avvicinarsi al nido e condividere ciò che accade all'interno del contesto educativo.

La documentazione fotografica e cartacea assemblata è finalizzata alla realizzazione di un album, che valorizza il percorso evolutivo del bambino, dall'ammissione alle dimissioni.

Elenco attività di ricerca e progettualità innovative

Denominazione	Tipologia attività svolta	Descrizione
attività di ricerca o progettualità innovativa	Spes è all'interno del gruppo territoriale "NATI PER LEGGERE" per promuovere e diffondere la pratica della lettura ad alta voce ai bambini sin dai primi mesi di vita, favorendone il benessere e il miglioramento della qualità della vita, promuovendo il coinvolgimento e la partecipazione attiva della famiglia.	obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati
Progetto locale "NATI PER LEGGERE"	Protagonisti di questa progettualità innovativa che riguarda l'incontro precoce con i libri e la lettura sono le famiglie, i diversi operatori che si occupano dell'infanzia, la comunità intera. Il fine è quello di riunire tutti gli stakeholders impegnandoli nella progettazione e nella realizzazione di iniziative di promozione della lettura, attraverso incontri di laboratori rivolti a bambini e genitori.	- Costituzione del gruppo; - Formazione dei referenti del gruppo territoriale "Nati per leggere"; - Promozioni di iniziative a favore dell'infanzia.
Reti o partner coinvolti	Famiglie, Comune, Istituzioni scolastiche e culturali, Asili Nido, Associazioni, Pediatri, Cooperative, Biblioteche, Librerie	

Cooperazione

Il valore cooperativo

Spes è una cooperativa, non per "caso ma per scelta".

L'idea progettuale si è trasformata in un'impresa cooperativa nel 1978, più di quarant'anni fa, quando un gruppo di donne spinte dallo stesso obiettivo imprenditoriale, con la consapevolezza che ogni singolo sarebbe stata la forza dell'altro, ha scelto la cooperazione come modello organizzativo d'impresa per la gestione del "nido d'infanzia".

Sin dall'inizio, la condivisione degli obiettivi e del progetto di base, finalizzata all'offerta di un servizio di utilità sociale, rivolto ai bambini piccoli e a sostegno delle famiglie, ha permesso ad un gruppo di persone di organizzarsi, di fare sistema mettendo a frutto le esperienze e le competenze di ognuno, in un'ottica di crescita comune e complementare.

E' stato necessario fare nostri i principi fondamentali che regolano l'impresa cooperativa, facendoci portatori nel tempo, di quel sistema di valori etici dell'onestà, della trasparenza, della responsabilità sociale e dell'attenzione verso gli altri, che ancora oggi ci consente di continuare a fare impresa, promuovendo:

La Democrazia: La cooperativa è un'impresa "democratica" che prevede un forte controllo da parte dei soci secondo il principio "una testa, un voto", indipendentemente dalla propria quota di partecipazione al capitale sociale.

L'Uguaglianza: La cooperazione si fonda sul principio che tutte le persone sono uguali, per questo la cooperativa è un'impresa aperta e democratica, che favorisce la crescita di tutti i soci e dei membri della comunità in cui opera.

La Mutualità: Il rapporto mutualistico si realizza tra soci e cooperativa e descrive vantaggi e obblighi reciproci. La mutualità può avere forme diverse: vantaggi, benefici o migliori condizioni. L'essenza del rapporto mutualistico è il "ristorno", un vantaggio che viene riconosciuto ai soli soci, non indistintamente e in modo eguale ma proporzionalmente alla quantità e qualità degli scambi avuti con la cooperativa;

L' Intergenerazionalità: L'impresa cooperativa prevede l'indivisibilità del patrimonio e il reimpiego degli utili nell'impresa stessa, garantendo così lavoro stabile, sviluppo nel tempo e stabilità economica della società. Queste condizioni rendono l'impresa cooperativa un'impresa "sostenibile" e attenta alle opportunità delle generazioni future.

La Porta aperta: la cooperativa è un'impresa "aperta", chiunque ne condivida principi e obiettivi può chiedere di farne parte e la cooperativa può accettare tale partecipazione, in un'ottica di condivisione della mission e della vision e nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dallo statuto.

La Solidarietà: le cooperative sono parte di un movimento che condivide una visione economica fatta di efficienza e solidarietà. Condividendo valori e strutture, territoriali, nazionali e internazionali, le cooperative favoriscono lo sviluppo e il rafforzamento del movimento sul mercato. Le cooperative lavorano per lo sviluppo sostenibile delle proprie comunità attraverso le scelte dei propri soci, che partecipano alla vita di quella comunità.

La Responsabilità sociale: Le cooperative si impegnano per realizzare uno sviluppo sostenibile da un punto di vista ambientale, sociale ed economico. Le cooperative sono partecipi della vita delle comunità in cui operano, per questo ogni socio di cooperativa deve ispirarsi ai valori di onestà e trasparenza e le cooperative stesse devono operare in modo responsabile agli occhi della società, della comunità, dell'opinione pubblica, e di tutti i soggetti coinvolti dall'operato della cooperativa.

L'Educazione, Formazione, Informazione: tutte le cooperative partecipano con una percentuale dei propri utili ai fondi mutualistici che hanno l'obiettivo di promuovere il modello cooperativo. L'educazione e la formazione dei soci e dei dipendenti sono attività determinati perché il modello cooperativo crede fortemente che attraverso la crescita delle persone passa lo sviluppo della cooperativa.

In tutti questi anni di impresa sociale, la nostra forza è stata rappresentata dalla gestione partecipata delle persone coinvolte, dalla valorizzazione del senso di appartenenza, dall'incentivazione di una consapevolezza del ruolo.

Essere operatori vuol dire agire insieme in una struttura dinamica in cui al tempo stesso si sia imprenditori e lavoratori, in cui si fondano doti di managerialità e doti di mutualità, senza snaturare l'essenza solidaristica che è alla base della cooperazione stessa.

La partecipazione consapevole del socio alla vita di cooperativa è l'elemento che ha contribuito a una buona gestione della nostra impresa, poiché ha favorito il mantenimento di un positivo clima all'interno dell'azienda, consentendo di migliorare i processi produttivi, grazie al contributo di ciascuno.

Il processo democratico, dove ognuno si sente coinvolto e protagonista del proprio lavoro, assicura alla cooperativa di ridurre i rischi decisionali, attraverso il confronto dei diversi punti di vista.

L'obiettivo di Spes è quello di favorire la coesione interna e la condivisione delle scelte, rilevando bisogni emergenti e consentendo di sviluppare risposte idonee, all'insegna del perseguimento del bene comune.

Obiettivi di Miglioramento

Obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale

La realizzazione del bilancio sociale consente a SPES di affiancare al "tradizionale" bilancio di esercizio, un nuovo strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla cooperativa.

Vogliamo nel tempo migliorare il processo di rendicontazione sociale attraverso un maggior coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni alla cooperativa, ai fini di una valutazione sempre più partecipata e condivisa dei processi, migliorando le strategie operative, in risposta al bisogno.

Siamo consapevoli infatti, che il coinvolgimento degli stakeholder contribuisce al potenziamento e all'innovazione del servizio e dei processi, migliorando la sostenibilità delle decisioni strategiche dentro e fuori l'impresa, consentendo di allineare la performance sociale, ambientale ed economica alla strategia, per un bilancio sociale sempre più partecipato.

Obiettivo

Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo

Livello di

approfondimento del

Bilancio sociale

- Favorire una più ampia partecipazione dei diversi portatori di interesse;
- Contribuire al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della nostra impresa attraverso il governo puntuale e costante delle informazioni, necessarie per la pianificazione futura e per il monitoraggio e la valutazione delle attività.

Obiettivi di miglioramento strategici

Obiettivi di miglioramento strategici

Nella fase di sviluppo del piano di miglioramento, i diversi obiettivi di processo richiamano distinte linee d'azione attraverso cui perseguire i traguardi di esito.

Sulla base di un'attenta valutazione dei vari processi organizzativi e dell'analisi critica dell'esistente, SPES ogni anno redige un piano degli obiettivi, finalizzato al miglioramento del servizio, attraverso l'identificazione di strategie di sviluppo innovative, necessarie a garantire gli standard qualitativi e quindi il raggiungimento del valore target stabilito dalla Coop., per ciascun'area d'intervento.

L'obiettivo è quello di migliorare i vari processi di gestione, mantenendo alto il livello di soddisfazione dei nostri principali interlocutori, in riferimento alla nostra mission e in risposta ai bisogni emergenti:

-delle **famiglie** per offrire un servizio educativo rispettoso delle diversità e dei bisogni, far fronte alle nuove povertà sociali, garantire la formazione a sostegno del difficile ruolo dell'essere genitori, promuovere il protagonismo e la partecipazione alla vita del nido;

-dei **bambini** per garantire sempre la "centralità"; favorire una crescita autentica ed armonica, offrire cure e opportunità di gioco adeguati e rispettosi delle capacità individuali;

-del **territorio** per ampliarle forme di collaborazione e lo scambio delle buone prassi, promuovendo i rapporti in rete, soprattutto nell'ambito delle iniziative per l'attuazione del Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita a sei anni.

- degli **operatori** per garantire un ambiente di lavoro motivante, accrescere il livello di responsabilità e professionalità, tutelare i loro diritti fondamentali, offrire migliori condizioni economiche e sociali, consentire l'aggiornamento professionale.

In un'ottica prospettica del 2024 nel rispetto dell'obiettivo di base, sarà necessario:

- garantire il confronto, su tutti i processi attuati all'interno del servizio, ai fini di una maggiore integrazione e di rispetto delle diversità;

- continuare a puntare sulla formazione del singolo e del gruppo, per l'acquisizione di competenze professionali e personali;

- alimentare il senso di partecipazione e di responsabilità di tutti i dipendenti.

- favorire occasioni di impegno, di confronto, di scambio e di collaborazione comune che possano guidare i due segmenti:

nido e scuola dell'infanzia nella costruzione di un percorso unitario e coerente, in riferimento agli indirizzi nazionali di Stato.

Obiettivo

Formazione del personale, Miglioramento performance sociali e ambientali, Welfare aziendale, Crescita professionale interna, Valutazione qualità dei servizi con gli stakeholder, Promozione e ricerca e sviluppo di processi innovativi, Raggiungimento obiettivi 2030

Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo

L'obiettivo sarà quindi mirato a:

- garantire la formazione costante e sistematica del personale;
 - promuovere la forma di lavoro sociale come valore di impegno, opportunità e occasione di vita;
 - garantire la qualità del servizio e il soddisfacimento dei destinatari : famiglie, operatori, committente, attraverso il monitoraggio e la valutazione;
 - promuovere i rapporti in rete per una crescita continua e complementare;
 - incentivare iniziative di ricerca-azione, confronto sulle buone pratiche con le scuole dell'infanzia del territorio in un'ottica di sistema integrato 0/6.-
- Confronto negli anni con obiettivi di miglioramento strategici raggiunti e non raggiunti

TABELLA DI CORRELAZIONE

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017

Il presente bilancio sociale è stato redatto attraverso il supporto del modello ISCOOP. La presente tabella di correlazione vuole offrire un quadro sinottico di come il modello ISCOOP sia in compliance con le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" emanate dal Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto 4 luglio 2019 (GU n.186 del 9-8-2019).

Per ogni sotto-sezione e requisito richiesto dalle Linee guida (riportati nella prima colonna della tabella), vengono riportati gli indicatori qualitativi e quantitativi **OBBLIGATORI** del modello ISCOOP che rispondono a quel requisito indicando l'ambito, la sezione e il/gli indicatori specifici i cui rintracciare i dati (seconda colonna della tabella).

Il Modello Iscoop è stato elaborato per le imprese sociali cooperative distinte per: Cooperative sociali di tipo A (A); Cooperative sociali di tipo B (B); Cooperative sociali di tipo A+B (A+B); Consorzi (C); Imprese sociali cooperative (non coop.sociali) (IS); Consorzi di imprese sociali cooperative (non coop. sociali) (ISC).

Alcuni indicatori presenti nel modello sono comuni a tutte le tipologie, altri sono specifici solo per quella tipologia di impresa sociale cooperativa. Tali indicatori specifici e obbligatori, quando presenti in tabella, riportano la tipologia di impresa sociale cooperativa alla quale si riferiscono.

Per completezza si ribadisce che come indicato nelle Linee Guida: "Per gli enti di Terzo settore tenuti ex lege alla redazione, il bilancio sociale dovrà contenere almeno le informazioni di seguito indicate (...). In caso di omissione di una o più sotto-sezioni **l'ente sarà tenuto a illustrare** le ragioni che hanno condotto alla mancata esposizione dell'informazione"

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ai sensi dell'art. 14 comma 1 d.lgs. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 d.lgs. 112/2017. (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019)	Riferimento Modello ISCOOP. MODELLO DI BILANCIO SOCIALE PER LE IMPRESE SOCIALI COOPERATIVE SOCIALI
1) METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	
Eventuali standard di rendicontazione utilizzati; Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.	AMBITO: Parte Introduttiva INDICATORE: Nota Metodologica
2) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	
Nome dell'ente; Codice Fiscale; Partita Iva; Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore; Indirizzo sede legale; Altre sedi; Aree territoriali di operatività; Valori e finalità perseguite (missione dell'ente); Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del d.lgs. 117/2017 e/o all'art. 2 del d.lgs. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte; Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale; Collegamenti con altri enti del terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...); Contesto di riferimento;	AMBITO: Identità SEZIONE: Presentazione e dati anagrafici INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Ragione sociale ● C.F. ● P.IVA ● Forma giuridica ● Attività di interesse generale ex art. 2 del d.lgs. 112/2017 ● Descrizione attività svolta ● Principali attività svolte da statuto (A, B, A+B, C, ISC) ● Adesione a consorzi ● Adesione a reti ● Adesioni a gruppi ● Contesto di riferimento e territori ● Regioni ● Provincie SEZIONE: Sede Legale e Sede operativa SEZIONE: Mission, vision e valori INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Mission, finalità, valori e principi della cooperativa
3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	
Consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente)	AMBITO: Sociale: persone, obiettivi e attività SEZIONE: Sviluppo e valorizzazione dei soci INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Numero e Tipologia soci ● Focus Tipologia Soci ● Anzianità associativa ● Focus Soci persone fisiche (A, B, A+B, IS) ● Soci svantaggiati per tipologia svantaggio, genere, età, titolo di studio, nazionalità (B, A+B) ● Tipologia di cooperative consorziate (C, ISC) ● Elenco cooperative consorziate per territorio (C, ISC)

<p>Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati);</p> <p>quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;</p>	<p>AMBITO: Identità SEZIONE: Governance INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sistema di governo ● Organigramma ● Responsabilità e composizione del sistema di governo <p>AMBITO: Identità SEZIONE: Partecipazione INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vita associativa ● Numero aventi diritto di voto ● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione <p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Sviluppo e valorizzazione dei soci INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vantaggi di essere socio
<p>Mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'articolo 1, comma 3 del d. lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale") sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del d. lgs. 112/2017;</p>	<p>AMBITO: Identità SEZIONE: Mappa degli Stakeholder INDICATORE: Mappa categoria di stakeholder</p> <p>AMBITO: Responsabilità sociale e ambientale SEZIONE: Coinvolgimento degli stakeholder INDICATORE: Attività di coinvolgimento degli stakeholder</p>
4) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	
<p>Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. "distaccati out") con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti; Contratto di lavoro applicato ai dipendenti; Natura delle attività svolte dai volontari;</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Numero Occupati ● Numero di occupati svantaggiati (B, A+B) ● Occupati soci e non soci ● Occupati svantaggiati soci e non soci (B, A+B) ● Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati ● Tipologia di contratti di lavoro applicati ● Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)
<p>Attività di formazione e valorizzazione realizzate;</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Tipologia e ambiti corsi di formazione ● Ore medie di formazione per addetto
<p>Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate
5) OBIETTIVI E ATTIVITÀ	
<p>informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati. Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Qualità dei servizi INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Attività e qualità di servizi ● Utenti per tipologia di servizio (A, A+B) ● Percorsi di inserimento lavorativo (B, A+B) <p>SEZIONE: Impatti sull'attività INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ricadute sull'occupazione territoriale ● Rapporto con la collettività ● Rapporto con la Pubblica Amministrazione

	<p>AMBITO: Obiettivi di miglioramento SEZIONE: Obiettivi di miglioramento strategici INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi di miglioramento strategici <p>SEZIONE: Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale
6) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	
<p>Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati; specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse; segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi</p>	<p>AMBITO: Situazione economico-finanziaria SEZIONE: Attività e obiettivi economico-finanziari INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Situazione economica, finanziaria e patrimoniale ● Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio ● Valore della produzione ● Composizione del valore della produzione ● Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)
7) ALTRE INFORMAZIONI	
<p>Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale; Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico ("Informazioni ambientali") prima delle "altre informazioni", per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento; Altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc. Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.</p>	<p>AMBITO: Parte Introduttiva INDICATORE: Introduzione</p> <p>AMBITO: Sociale: persone, obiettivi e attività SEZIONE: Impatti sull'attività INDICATORE: Impatti ambientali</p> <p>AMBITO: Responsabilità sociale e ambientale SEZIONE: Responsabilità sociale e ambientale INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Buone pratiche ● Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni <p>AMBITO: Identità SEZIONE: Partecipazione INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vita associativa ● Numero aventi diritto di voto ● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione